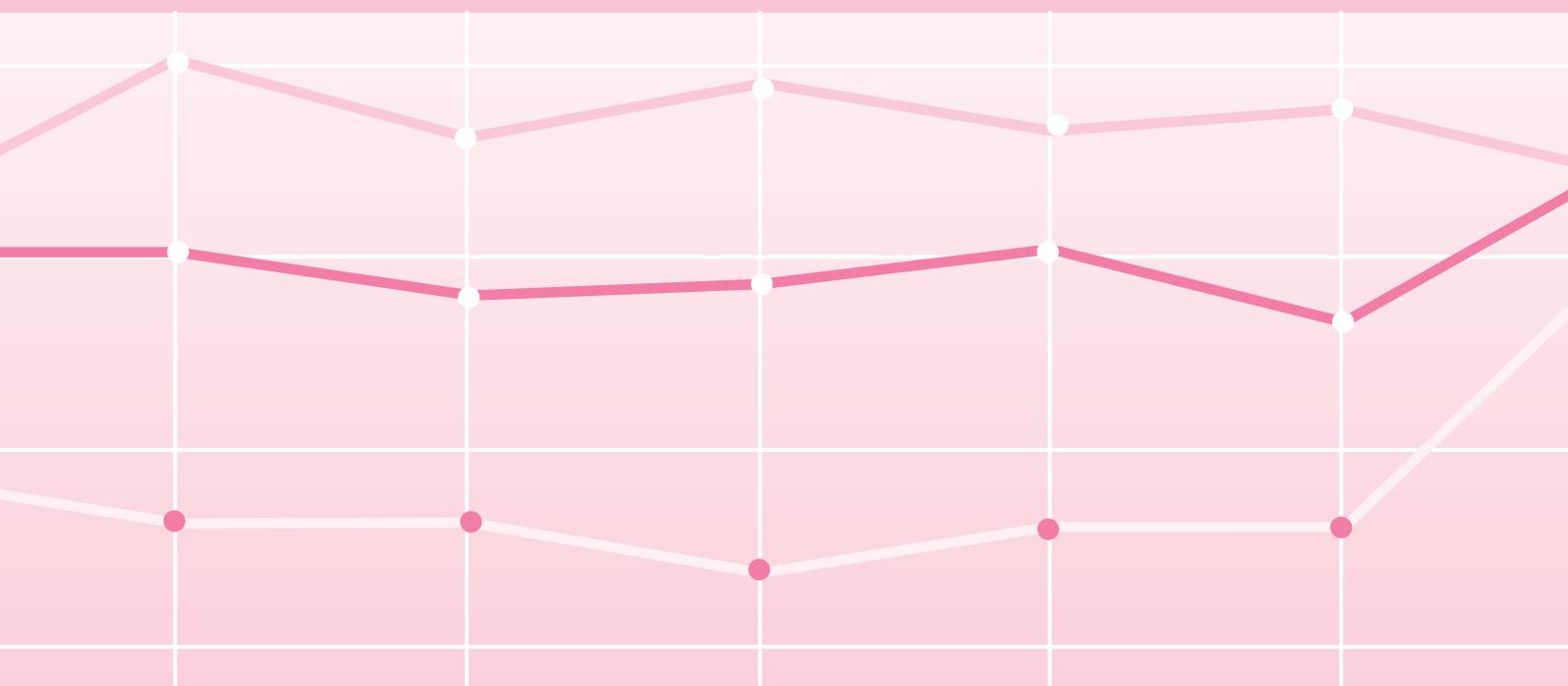




PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

Le forze di lavoro in Trentino nel periodo 1993 - 2001



COMUNICAZIONI

Dicembre 2002



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.

A cura di

Mauro Frisanco

Elaborazione dati

Rosa Lippolis - *Servizio Statistica*

Coordinamento rilevazione dati

Mariapia Cirolini - *Servizio Statistica*

Coordinamento editoriale

Vincenzo Bertozzi - *Servizio Statistica*

Progetto grafico

Palma & Idea

Impaginazione

Tecnolito grafica

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet www.provincia.tn.it/statistica

Le forze di lavoro in Trentino nel periodo 1993 - 2001

Per effetto degli arrotondamenti alle centinaia, che vengono effettuati automaticamente, non sempre si realizzano la quadratura orizzontale e verticale delle tabelle.

Le tabelle e i grafici sono elaborati su dati di fonte ISTAT e Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento.

Nelle tabelle che riportano i valori assoluti espressi in migliaia si è utilizzata la notazione “-” quando non si è rilevato alcun caso e “0,0” quando sono stati rilevati alcuni casi, ma questi non raggiungono le 50 unità.

INDICE

INTRODUZIONE pag. 3

PARTE PRIMA - LE DINAMICHE DEL MERCATO DEL LAVORO: UN BILANCIO COMPLESSIVO PER IL PERIODO 1993-2001

IL CONTESTO TRENINO NEL PIÙ AMPIO SCENARIO NAZIONALE ED EUROPEO	»	7
L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DI LAVORO	»	9
LE TENDENZE DELL'OCCUPAZIONE	»	15
LA DISOCCUPAZIONE	»	18

PARTE SECONDA - TAVOLE E FIGURE

TAVOLE STATISTICHE - MEDIA ANNUA 2000

Tavola 1	Popolazione per condizione e sesso - Media 2000	»	25
Tavola 2	Popolazione per sesso, classi di età e condizione - Media 2000	»	26
Tavola 3	Popolazione con 15 anni ed oltre per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2000	»	27
Tavola 4	Forze di lavoro per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2000	»	28
Tavola 5	Occupati per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2000	»	29
Tavola 6	Persone in cerca di occupazione in complesso per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2000	»	30
Tavola 7	Occupati per sesso, classi di età, ramo di attività economica e posizione nella professione - Media 2000	»	31
Tavola 8	Occupati per titolo di studio, posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 2000	»	32
Tavola 9	Occupati dipendenti per sesso, settore di attività economica, classe di età e carattere dell'occupazione - Media 2000	»	33
Tavola 10	Occupati in complesso per sesso, settore di attività economica, classe d'età e tipo di occupazione - Media 2000	»	33
Tavola 11	Occupati dipendenti per ramo di attività economica, carattere e tipo di occupazione - Media 2000	»	34
Tavola 12	Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione dichiarata, sesso ed età - Media 2000	»	35
Tavola 13	Non forze di lavoro di 15 anni ed oltre per sesso, classi di età, condizione - Media 2000	»	36

TAVOLE STATISTICHE - MEDIA ANNUA 2001

Tavola 1	Popolazione per condizione e sesso - Media 2001	»	37
Tavola 2	Popolazione per sesso, classi di età e condizione - Media 2001	»	38
Tavola 3	Popolazione con 15 anni ed oltre per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2001	»	39
Tavola 4	Forze di lavoro per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2001	»	40
Tavola 5	Occupati per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2001	»	41
Tavola 6	Persone in cerca di occupazione in complesso per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2001	»	42
Tavola 7	Occupati per sesso, classi di età, ramo di attività economica e posizione nella professione - Media 2001	»	43

Tavola 8	Occupati per titolo di studio, posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 2001	»	44
Tavola 9	Occupati dipendenti per sesso, settore di attività economica, classe di età e carattere dell'occupazione - Media 2001	»	45
Tavola 10	Occupati in complesso per sesso, settore di attività economica, classe d'età e tipo di occupazione - Media 2001	»	45
Tavola 11	Occupati dipendenti per ramo di attività economica, carattere e tipo di occupazione - Media 2001	»	46
Tavola 12	Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione dichiarata, sesso ed età - Media 2001	»	47
Tavola 13	Non forze di lavoro di 15 anni ed oltre per sesso, classi di età, condizione - Media 2001	»	48

TAVOLE STATISTICHE -SERIE STORICHE 1993/2001

Popolazione per condizione e sesso - Maschi e femmine (Anni 1993-2001)	»	49
Popolazione per condizione e sesso - Maschi (Anni 1993-2001)	»	50
Popolazione per condizione e sesso - Femmine (Anni 1993-2001)	»	51
Tassi di attività per sesso e classe di età - Trentino (Anni 1993-2001)	»	52
Tassi di occupazione per sesso e classe di età - Trentino (Anni 1993-2001)	»	53
Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Trentino (Anni 1993-2001)	»	54
Tassi di attività per sesso e classe di età - Nord Est (Anni 1993-2001)	»	55
Tassi di occupazione per sesso e classe di età - Nord Est (Anni 1993-2001)	»	56
Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Nord Est (Anni 1993-2001)	»	57
Tassi di attività per sesso e classe di età - Italia (Anni 1993-2001)	»	58
Tassi di occupazione per sesso e classe di età - Italia (Anni 1993-2001)	»	59
Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Italia (Anni 1993-2001)	»	60

FIGURE

Figura 1	La partecipazione maschile al lavoro	»	61
Figura 2	La partecipazione femminile al lavoro	»	61
Figura 3	Livelli di occupazione per sesso e classe di età nel 2001	»	61
Figura 4	Evoluzione della struttura dell'occupazione per settore di attività economica	»	62
Figura 5	Diffusione del lavoro temporaneo e del part-time	»	63
Figura 6	Evoluzione del tasso di disoccupazione di lunga durata	»	63

PARTE TERZA - LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO:

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO:

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE	»	67
Il disegno campionario in Trentino	»	68
Le definizioni e le classificazioni adottate	»	68

INTRODUZIONE

La pubblicazione “Le forze di lavoro in Trentino” della collana Comunicazioni del Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, prodotta a partire dal 1996 per conoscere gli esiti della Rilevazione delle forze di lavoro curata dal Servizio Statistica come attività delegata dall’ISTAT, è stata oggetto di revisione al fine di apportare sia una serie di modifiche nell’impianto di elaborazione e di divulgazione dei dati sia un ampliamento della sezione dedicata alle tavole statistiche, ora arricchita dalla presenza di serie storiche a partire dal 1993.

Per queste ragioni la pubblicazione presenta due novità rispetto a quelle che l’hanno preceduta. Innanzitutto, vengono riportati i dati in media annua sia delle rilevazioni trimestrali effettuate nel corso del 2001 che di quelle effettuate nel 2000. La revisione apportata alla pubblicazione non ha infatti consentito di poter realizzare e divulgare secondo il consueto calendario l’edizione relativa alla media 2000. Vi è poi da tenere presente che l’analisi proposta non fa riferimento ad uno specifico anno, come nelle precedenti pubblicazioni, ma offre un bilancio complessivo dei risultati delle Rilevazioni nel periodo 1993 - 2001, supportato dalle serie storiche che per la prima volta vengono riportate a completamento del quadro statistico offerto dalla pubblicazione.

Entrando con maggior dettaglio nelle modifiche apportate alla pubblicazione, si segnala:

- la predisposizione di tavole statistiche che per la loro struttura e definizione degli aggregati in esse esposti consentano un immediato confronto con quelle ISTAT riferite alla media nazionale;
- l’omogenizzazione della struttura di elaborazione e di pubblicazione dei dati per età rispetto alla produzione statistica europea, con l’obiettivo di poter disporre di informazioni di base idonee per la costruzione di indicatori immediatamente confrontabili con quelli medi europei¹, in particolare con quelli presi a riferimento per il conseguimento degli Obiettivi europei per il 2005 e il 2010 stabiliti dai Consigli europei di Lisbona (2000) e di Stoccolma (2001);
- la variazione apportata, in coerenza a quanto previsto a livello nazionale, nelle modalità di articolazione dei dati per livello di istruzione; nello specifico, coloro che risultano in possesso di diploma universitario sono ora ricompresi nel gruppo dei laureati e, di conseguenza, i dati qui riportati per il 2000 e il 2001 non sono confrontabili con quelli delle medie precedenti;
- il maggior grado di disaggregazione di alcune statistiche, come nel caso degli occupati per attività economica che per la prima volta vengono articolati per un numero maggiore di rami; tale modifica è nata dall’esigenza di disporre di maggiori indicazioni sull’andamento del ramo che nelle precedenti pubblicazioni era indicato come “Servizi” residuali rispetto al commercio, agli alberghi, ai trasporti ed alla intermediazione monetaria. Con la presente pubblicazione, si può disporre di dati sugli occupati anche per i servizi alle imprese, per la Pubblica amministrazione, per l’istruzione e per la sanità;
- l’ampliamento delle statistiche sul carattere dell’occupazione e sul tipo di orario prestato, ora proposte anche per età (giovani e adulti), per settore e ramo di attività economica; tale

(1) Si ricorda brevemente che tale necessità ha comportato l’adozione di una definizione più restrittiva di popolazione in età lavorativa, intesa come popolazione in età 15-64 anni; vi è poi da tenere presente che la struttura per età dei dati è stata rivista sia per poter disporre del segmento giovanile definito secondo gli orientamenti europei (persone in età 15-24 anni) sia per monitorare gli andamenti dei vari aggregati e indicatori della classe 55-64 anni, specificatamente di riferimento per uno degli Obiettivi europei al 2010.

modifica si è resa necessaria per poter migliorare il quadro informativo proposto su uno dei più importanti aspetti dell'evoluzione recente del mercato del lavoro: la diffusione delle forme di lavoro atipiche;

- la ridefinizione delle classi di durata della ricerca dell'occupazione al fine di rendere immediatamente confrontabili le statistiche provinciali con quelle medie nazionali, con riarticolazione dei dati per età, dovendo tenere conto del limite dei 24 anni per il segmento giovanile;
- l'utilizzo di nuove modalità di definizione dei sub-aggregati che compongono le non forze di lavoro al fine di poter agevolare i confronti con il contesto nazionale e di poter disporre di indicazioni sull'evoluzione della disponibilità al lavoro, aspetto oggi di significativa importanza per le valutazioni in merito ai livelli di utilizzazione delle risorse umane e di effettiva quantificazione delle persone che guardano con attenzione al mercato del lavoro, pur restando al margine di esso.

Dal punto di vista della suddivisione della pubblicazione, le sezioni sono rimaste tre:

- nella prima parte, viene data una lettura dei principali mutamenti del mercato del lavoro secondo le medie annue dei risultati delle Rilevazioni trimestrali svolte dal 1993 al 2001;
- nella seconda parte, vengono proposte varie tavole statistiche e figure; per quanto riguarda le tavole, dopo le statistiche relative all'anno di riferimento della pubblicazione - per la presente pubblicazione sono sia il 2000 che il 2001 - trovano collocazione le serie storiche che ripercorrono l'evoluzione dei principali aggregati del mercato del lavoro e dei principali indicatori, taluni secondo un'ottica territorialmente comparata; le figure offrono invece la rappresentazione grafica di alcuni degli aspetti più significativi che soggiacciono alle tendenze di fondo del mercato del lavoro;
- nella terza parte, sono riportati gli aspetti metodologici della Rilevazione delle forze di lavoro.

PARTE PRIMA

LE DINAMICHE DEL MERCATO DEL LAVORO: UN BILANCIO COMPLESSIVO PER IL PERIODO 1993 - 2001



IL CONTESTO TRENTINO NEL PIÙ AMPIO SCENARIO NAZIONALE ED EUROPEO

La situazione del mercato del lavoro ha messo in luce, soprattutto a partire dal 1996 e lungo tutto il periodo considerato, un forte consolidamento della base occupazionale provinciale, accompagnato da una crescente partecipazione al lavoro della popolazione. L'eccezionale ampiezza della variazione positiva dell'occupazione ha assicurato, in complesso, un pieno assorbimento di coloro che hanno manifestato nel tempo una maggiore propensione al lavoro, favorendo una progressiva contrazione della disoccupazione, costantemente attestata dopo il 1997 su livelli meno che frizionali. Sulle dinamiche osservate hanno senza dubbio influito alcune significative trasformazioni che il mercato del lavoro provinciale ha sperimentato nell'arco temporale considerato:

- in primo luogo, l'evoluzione del modello di partecipazione della popolazione al lavoro, soprattutto di quella giovanile e femminile; da un lato, la crescita dei livelli di scolarizzazione associata alla contrazione dei tassi di attività giovanili, dall'altro i nuovi comportamenti delle donne riguardo al lavoro per il mercato, progressivamente meno propense a staccarsi dal mercato del lavoro o, comunque, sempre più disponibili a rientrare nella vita attiva appena gli impegni familiari lo consentono;
- in secondo luogo, la forte crescita della domanda di servizi e il conseguente progressivo significativo ampliamento dell'occupazione terziaria, con crescenti nuove opportunità di lavoro soprattutto per la componente femminile;
- infine, l'affermarsi di nuove esigenze di "destandardizzazione" del lavoro, con conseguente ricerca da parte delle imprese - ma anche di taluni gruppi di lavoratori - di una maggiore flessibilizzazione del lavoro per quanto concerne la durata e l'orario, e significativa diffusione della componente "atipica" dell'occupazione.

Dopo nove anni, pertanto, anche se il mercato del lavoro trentino nel 2001 sembra risentire di un aggiustamento delle tendenze dei principali aggregati, per altro prevedibile dopo le eccezionali performances del periodo 1998- 2000, esso si caratterizza per una situazione di sostanziale piena occupazione, con livelli di disoccupazione difficilmente comprimibili ulteriormente e in linea con i migliori risultati registrati dalle regioni europee economicamente più forti.

Dal confronto con le altre aree territoriali non emergono distanze in negativo: la situazione provinciale non si discosta sostanzialmente da quella delle altre regioni del Nord-Est (fig.1), soprattutto dopo il recupero in termini di partecipazione della popolazione alla vita attiva avvenuto a partire dal 1997. Da tale angolatura, vi è poi invece da sottolineare come nel tempo il "gap partecipativo" che caratterizza il Trentino rispetto al contesto europeo, si sia ridotto ma meno di quanto ci si poteva aspettare: se a metà degli anni '90 il tasso di attività provinciale risultava più basso di quello medio europeo di 5,3 punti percentuali (62% contro 67,3%), al 2001 tale divario si è ridotto a 4,2 punti percentuali (64,9% contro 69,1%). Ciò porta a una duplice considerazione: da una parte, la compatibilità degli andamenti espressi dal contesto provinciale rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Europeo di Lisbona (2000) e integrati nel Summit di Stoccolma (2001); dall'altra, il persistere in Trentino di difficoltà nell'assicurare condizioni idonee per un pieno utilizzo della popolazione in età lavorativa, nello specifico di quella femminile.





Evoluzione dei tassi di attività della popolazione in età lavorativa (15-64 anni)
(valori percentuali)

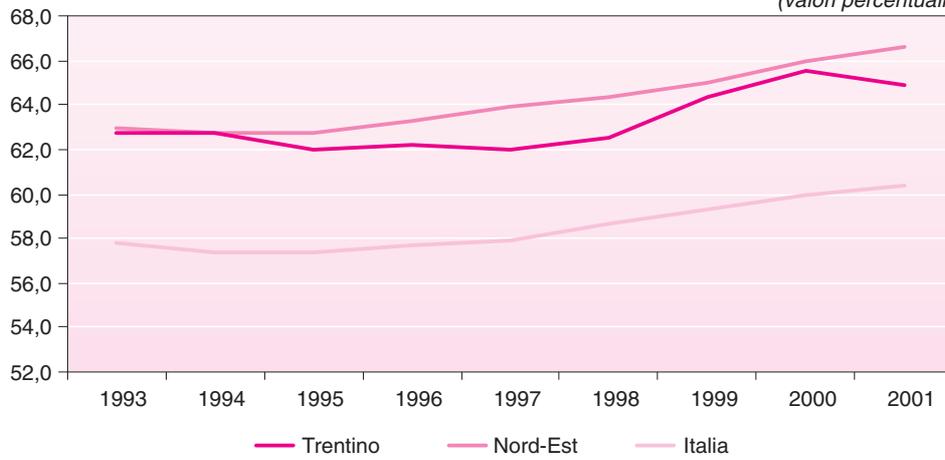
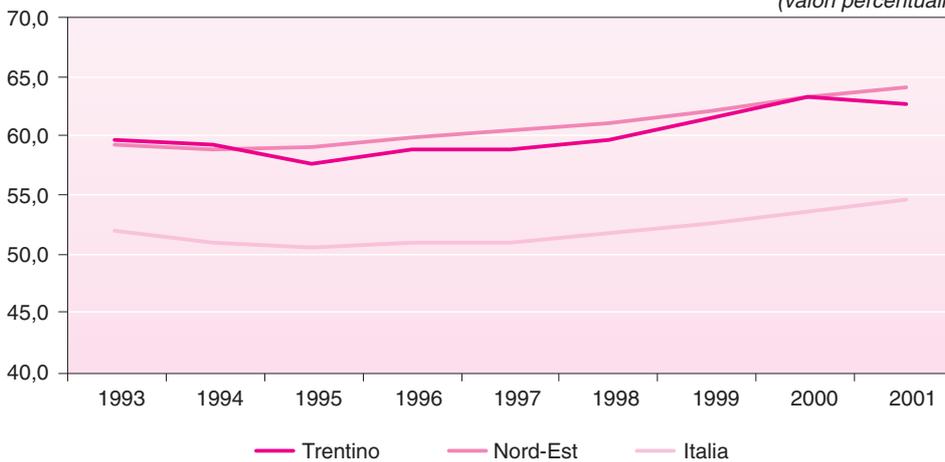


FIGURA 1
Dinamiche dei
principali indicatori del
mercato del lavoro

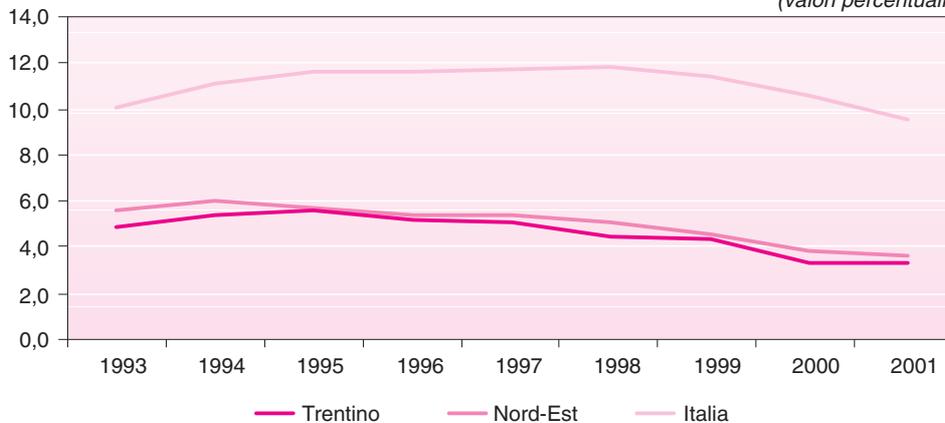
Evoluzione dei tassi di occupazione della popolazione in età lavorativa (15-64 anni)

(valori percentuali)



Evoluzione dei tassi di disoccupazione

(valori percentuali)





Rispetto, infine, al contesto nazionale, i divari – in positivo – in termini di livelli di attività, di occupazione e di disoccupazione della popolazione si sono mantenuti costantemente molto netti. Anche se il quadro nazionale mostra nel tempo un progressivo miglioramento degli indicatori, al 2001 la situazione media del Paese risulta ancora fortemente caratterizzata, rispetto al Trentino, da livelli di attività e di occupazione sottodimensionati e da livelli di inoccupazione decisamente più elevati (nell'ordine dei 6 punti percentuali).

L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DI LAVORO

L'andamento dell'offerta di lavoro ha svolto, nel corso del periodo considerato (1993-2001), un ruolo centrale nel determinare il quadro complessivo del mercato del lavoro provinciale. I fattori che hanno determinato l'evoluzione dell'offerta di lavoro sono per lo più attribuibili a determinanti di carattere strutturale, prime fra tutte le tendenze demografiche e il mutato ruolo della donna nella società. In alcuni periodi, ad esempio tra la prima e la seconda metà degli anni '90, anche l'andamento del ciclo economico ha in qualche modo influenzato l'offerta di lavoro, determinando oscillazioni, soprattutto del segmento delle forze di lavoro femminili, rispetto all'evoluzione di medio periodo. Tale reattività ciclica di alcune componenti delle forze di lavoro - nella maggioranza dei casi appartenenti ai segmenti giovanili ed a quelli femminili adulti - è un aspetto importante da tenere presente per comprendere le ragioni di talune performance del mercato del lavoro provinciale. In effetti, il passaggio dalla vita attiva (forze di lavoro) all'inattività (non forze di lavoro) di chi manifesta da sempre una maggiore propensione a rimanere nel mercato solo a fronte dell'esistenza di concrete opportunità di lavoro, ha contribuito ad evitare significativi rialzi del tasso di disoccupazione provinciale anche negli unici momenti - all'interno del periodo considerato - dove la variazione dell'occupazione su base annua è risultata negativa (ad esempio, tra il 1994 e il 1995 oppure tra il 2000 e il 2001). Una esemplificazione del manifestarsi di tale situazione si può avere attraverso la figura 2 che mette a confronto l'andamento dell'occupazione con quello sia delle non forze di lavoro (che aumentano quando l'occupazione si contrae, o comunque quando cresce poco, e che si riducono quando il quadro occupazionale è più favorevole) sia del tasso di disoccupazione.

Venendo all'andamento delle forze di lavoro, vi è da sottolineare che tale aggregato mostra tassi di crescita in cinque dei nove anni qui considerati (fig.3), con momenti di flessione solo nel 1995 e nel 2001. Prevalde dunque un trend di espansione che mostra una forte accentuazione soprattutto sul finire degli anni '90 (in particolare, nel 1998 e nel 1999), per poi segnare un rallentamento nel periodo successivo. In termini di volumi di popolazione attiva, tra il 1993 e il 2001, le forze di lavoro sono passate da 195 mila persone (121 mila maschi e 73 mila femmine) a circa 209 mila persone (125 mila maschi e 84 mila femmine). Per dar conto di tali andamenti occorre prendere in considerazione separatamente i due fattori che determinano l'evoluzione delle forze di lavoro: l'andamento demografico e quello del tasso di attività.

La dinamica della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) risulta in complesso positiva, con tassi di crescita che segnano un rallentamento a partire dal 1999. Rispetto alle 309 mila persone residenti in età lavorativa rilevate nel 1993, la media 2001 indica la presenza sul territorio trentino di circa 317 mila persone in età compresa tra i 15 ed i 64 anni. Passando



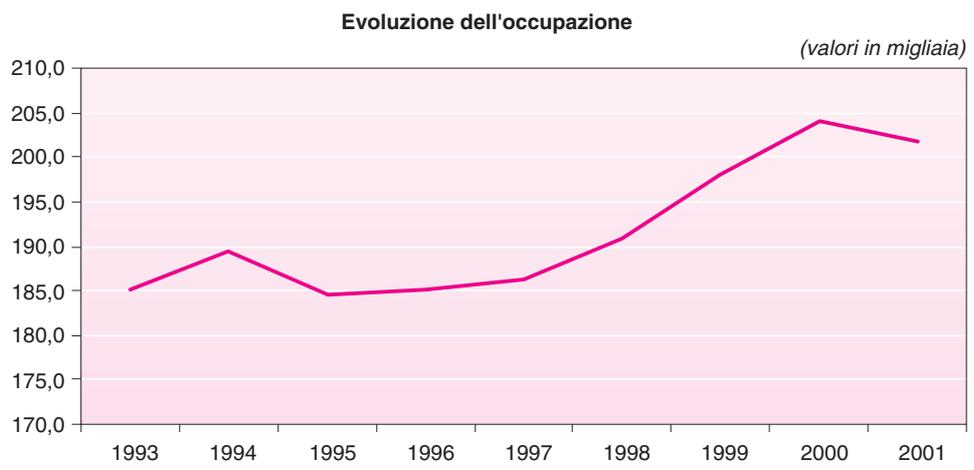


FIGURA 2
Evoluzione dell'occupazione, andamento delle non forze di lavoro e dinamiche della disoccupazione

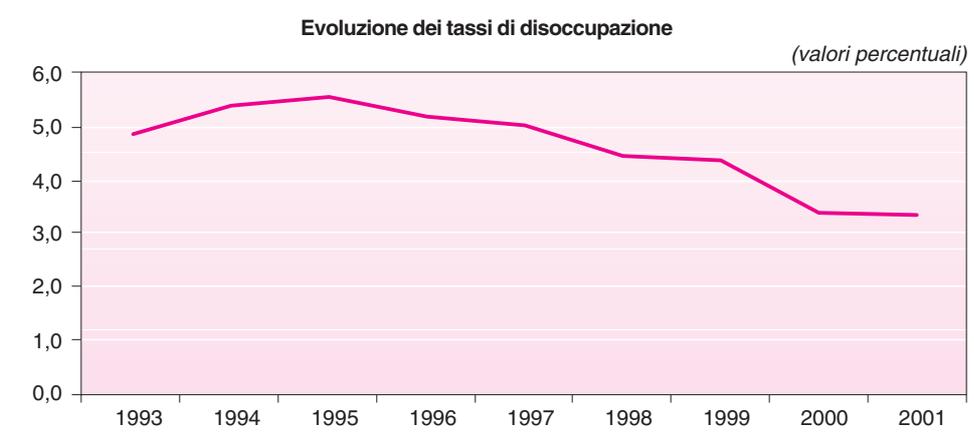
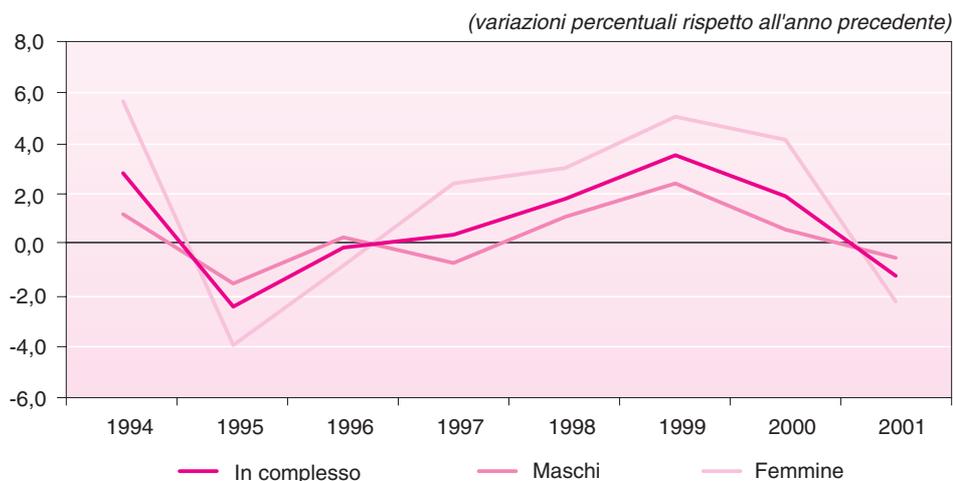


FIGURA 3
Variazioni annue delle
forze di lavoro nel
periodo 1993 - 2001



all'altro fattore che determina gli andamenti dell'offerta - la partecipazione - si osserva come il tasso di attività della popolazione (fig. 1) mostri, sull'intero periodo 1993-2001, una tendenza complessivamente positiva, su cui si sovrappongono fluttuazioni di tipo ciclico. Al fine di misurare gli effetti netti, sulla variazione delle forze di lavoro, della componente demografica rispetto a quella della partecipazione, può essere utile considerare la variazione assoluta rilevata come somma delle variazioni subite dalla popolazione in età lavorativa e dalla sua struttura per età, nonché dai livelli del tasso di attività. Gli esiti di tale scomposizione sono riportati nella tabella 1 dalla quale, sulla base del segno e dell'ampiezza della variazione registrata tra il 1993 e il 2001, si evince come il significativo ampliamento del volume delle forze di lavoro (+ 12 mila unità) sia imputabile alla crescita dei livelli di attività per il 52%, all'aumento della popolazione per il 38% e alla variazione della sua struttura per il 10%.

L'analisi disaggregata in base al sesso si presta molto meglio per cogliere le connessioni tra partecipazione e andamento delle forze di lavoro. In effetti, si osserva - innanzitutto - come la variazione delle forze di lavoro sia stata positiva sia per i maschi sia per le femmine, ma con una decisa differenziazione nella sua ampiezza (2 mila persone per i maschi e oltre 10 mila persone per le femmine). Vi è poi da notare come il contributo dei diversi fattori risulti differente a seconda del genere: per i maschi, la crescita delle forze di lavoro non consegue alla variazione del tasso di attività - che risulta negativa - ma principalmente alla crescita demografica; per le femmine, invece, l'effetto partecipazione risulta ancor più amplificato rispetto a quello complessivamente rilevato per l'intera popolazione, con un contributo della variazione del tasso di attività a quella delle forze di lavoro pari al 91%.

Da questa angolatura di analisi emerge chiaramente come al di là degli andamenti imputabili a fluttuazioni di tipo ciclico, il trend di medio periodo dei comportamenti dell'offerta sia attribuibile in buona parte a fattori di tipo strutturale. Occorre, dunque, prendere in considerazione l'evoluzione della partecipazione per classi di età, che esaminata separatamente per i due sessi, consente di cogliere meglio le trasformazioni dell'atteggiamento della popolazione rispetto al lavoro lungo il ciclo di vita.

	Effetto crescita demografica	Effetto variazione struttura della popolazione	Effetto variazione tassi di attività	Variazione delle forze di lavoro (1993 -2001)
In complesso	4.643	1.202	6.296	12.141
Maschi	3.551	1.677	-3.120	2.108
Femmine	1.341	-414	9.094	10.021
In complesso				
14-19	143	-1.804	-2.094	-3.755
20-24	459	-4.964	-2.247	-6.752
25-29	705	-4.883	-451	-4.629
30-49	2.572	8.869	9.131	20.572
50-64	762	3.983	1.947	6.692
Maschi				
14-19	111	-1.127	-951	-1.967
20-24	320	-2.611	-684	-2.975
25-29	478	-2.769	-884	-3.175
30-49	1.972	5.074	423	7.469
50-64	667	3.111	-1.022	2.756
Femmine				
14-19	40	-678	-1.150	-1.788
20-24	152	-2.342	-1.586	-3.776
25-29	240	-2.130	436	-1.454
30-49	740	3.668	8.695	13.103
50-64	170	1.069	2.698	3.937

TABELLA 1
Contributo dei diversi fattori alla variazione delle forze di lavoro (*) (1993 - 2001)

(*) Per effetto delle modalità di calcolo, che prevedono elaborazioni distinte per caratteristiche dei soggetti, non sempre si realizza la quadratura orizzontale e verticale dei valori.

Per quel che riguarda la componente maschile (fig. 4), va sottolineato come la classica forma ad U rovesciata, descritta dai livelli di attività lungo l'arco di vita, rimanga pressoché invariata tra il 1993 e il 2001. Ciò conferma la prevalenza di un modello di partecipazione maschile sostanzialmente rigido che si evolve rapidamente nel passaggio dalle classi di ingresso a quelle centrali - qui i valori sono prossimi al 100% - per poi diminuire a partire dalla classe di età 45-49 anni. Alcune variazioni di rilievo si registrano solo nelle prime classi (15-19 anni e 20-24 anni) e nella classe 55-64 anni, riflettendo mutazioni comportamentali riguardo alle scelte di allocazione del tempo tra studio e lavoro e tra lavoro e pensione. Per il segmento giovanile (15-24 anni) si rileva, tra il 1993 e il 2001, una contrazione dei livelli di attività di oltre 4 punti percentuali, mentre per la classe 55-64 anni la diminuzione è stata di oltre 6 punti percentuali.

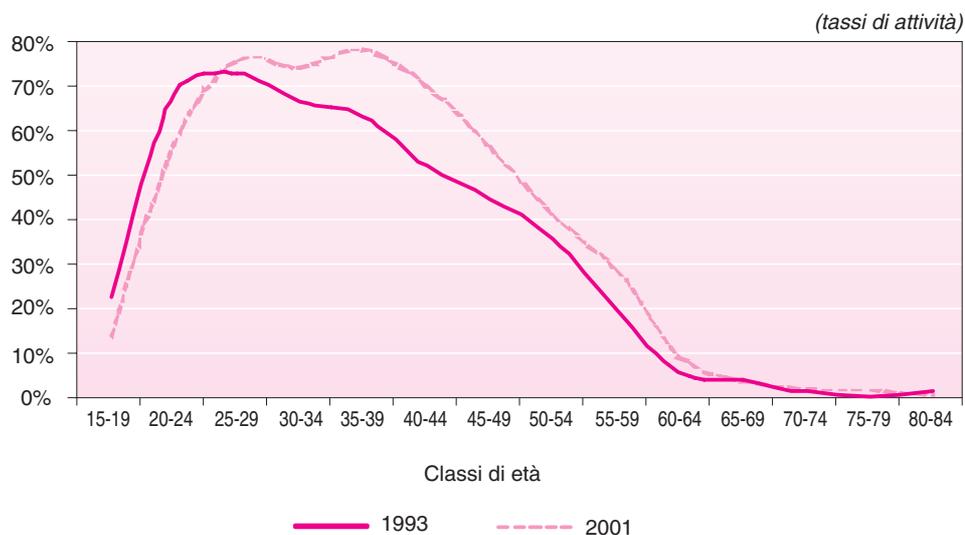
Più dirompente risulta invece l'andamento per la componente femminile (fig. 5), per la quale si nota immediatamente un notevole innalzamento della partecipazione per tutte le classi di

FIGURA 4
La partecipazione maschile al lavoro



età successive ai 25 anni, anche per quella che raggruppa le donne di età compresa tra i 55 ed i 64 anni. Solo la classe giovanile (15-24 anni) vede, in analogia con quanto avviene per i maschi, una diminuzione della partecipazione (di oltre 11 punti percentuali), anche qui in relazione ad una maggiore permanenza nel sistema scolastico e formativo da una parte, e alla maggiore propensione al proseguimento degli studi all'università dall'altra. L'aumento dei livelli di partecipazione tra il 1993 e il 2001 è stato particolarmente forte per la classe 35-54 anni (+ 13 punti percentuali), rispetto alla quale risultano attive al 2001 il 62% delle donne trentine. Inoltre, è il caso di sottolineare come per le donne con più di 55 anni l'incremento sia di 6 punti percentuali, superiore a quello delle donne in età 25-34 anni (+5 punti percentuali).

FIGURA 5
La partecipazione femminile al lavoro





Il progressivo maggior attaccamento al mercato delle donne adulte delle classi di età centrali avvicina sempre più i modelli di partecipazione femminili a quelli maschili e rende evidente come l'incremento dei livelli di attività da parte delle donne sia ricollegabile a trasformazioni profonde riguardanti le mutate condizioni del contesto familiare e della società. In particolare: l'aumento delle famiglie mononucleari e, in misura minore, di quelle con due componenti, formate prevalentemente da coppie giovani senza figli; l'incremento del numero di famiglie con al più un figlio; la crescita del numero dei capofamiglia femmina. Vi è poi anche il mutare delle condizioni di lavoro, nello specifico la maggiore diffusione delle forme di lavoro flessibile. Alle trasformazioni sociali vanno pure riferiti il forte aumento della scolarità e il grado di persistenza nell'offerta, che hanno progressivamente rafforzato, a loro volta, la posizione delle donne sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la scolarità è importante sottolineare come la situazione delle donne sia migliorata maggiormente rispetto a quella dei maschi. Va sottolineato che, tra il 1993 e il 2001, la percentuale di donne attive con la sola licenza media inferiore si è ridotta di oltre 6 punti percentuali (rispetto ai 2 punti percentuali rilevati per i maschi). Per contro, il peso delle diplomate è aumentato di 9 punti percentuali (di 5 punti per i maschi) e quello della laureate è salito di 3 punti percentuali. Questo generale processo di crescita del livello di istruzione ha indubbiamente contribuito all'aumento del tasso di attività femminile, tant'è che i livelli di partecipazione sono crescenti al crescere del titolo di studio. Osservando il ciclo di vita lavorativa per livello di scolarità al 2001 (fig.6), emerge chiaramente come i comportamenti partecipativi delle laureate non siano difforni da quelli maschili almeno fino ai 50 anni, con tassi di attività superiori al 90% a partire dai 30 anni. Non vi sono poi rilevanti differenze tra le laureate e le diplomate in età compresa tra i 35 ed i 44 anni, mentre i divari nei comportamenti rispetto al lavoro si notano considerando sia le qualificate sia, soprattutto, le donne con licenza media inferiore e/o elementare. I modelli di partecipazione rilevati testimoniano che l'investimento in istruzione è uno degli elementi fondamentali nel determinare la persistenza nell'offerta, dato che a un basso grado di istruzione sono associate uscite dal mercato del lavoro anche nelle fasce più giovani (ad esempio, tra i 24 ed i 29 anni), che pure sono inserite in un contesto generale di mutamento dei comportamenti della donna nei confronti del lavoro.

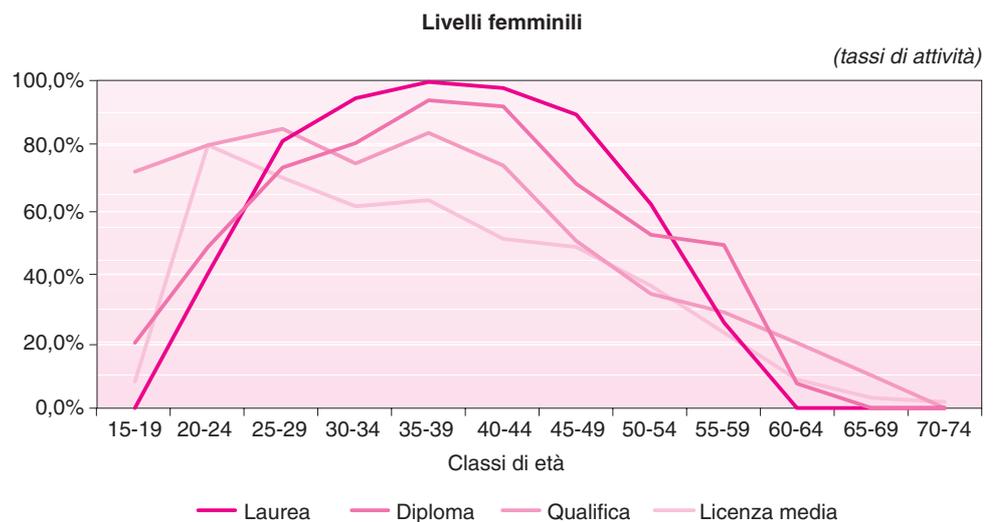
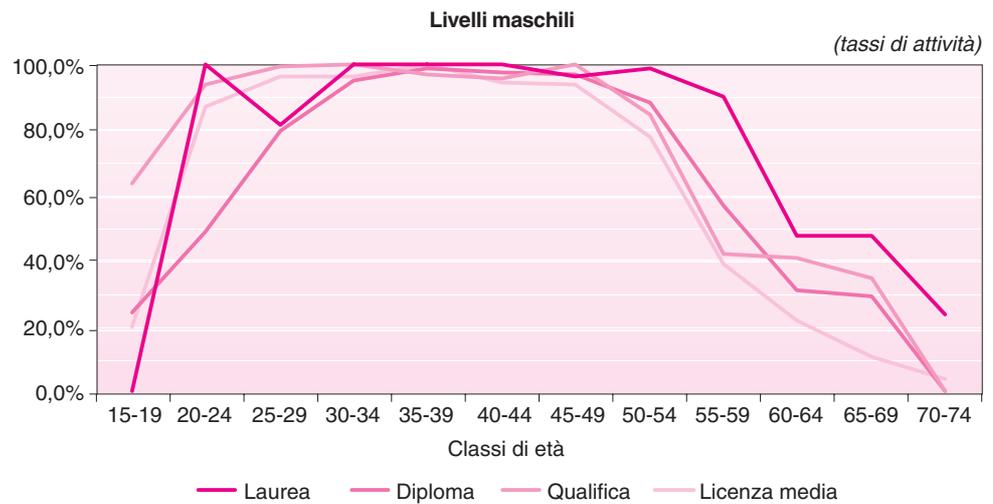
L'aspetto della scolarità delle forze di lavoro richiama più in generale quello della qualità delle risorse umane presenti nel mercato del lavoro trentino. Articolando l'offerta di lavoro per livelli di istruzione, si osserva al 2001 un peso dei laureati attorno al 10% (7% nel 1993), un'incidenza dei diplomati attorno al 30% (22% nel 1993), una presenza di lavoratori con qualifica e/o diploma professionale pari al 21% e, infine, una quota di persone prive di scolarità post-obbligo nel 39% dei casi (52% nel 1993).

In generale, dunque, la crescita del livello di istruzione della popolazione ha comportato un elevamento della qualità delle risorse umane disponibili, anche se la quota di forza lavoro in deficit di scolarità è ancora, soprattutto rispetto agli standard europei, elevata. Tale gap è ancor più evidente se si considera il solo segmento giovanile: nel 2001, il 31% dei giovani con meno di 25 anni ha al più conseguito la licenza di scuola media inferiore.



FIGURA 6

Ciclo di vita lavorativa per livello di istruzione (2001)



LE TENDENZE DELL'OCCUPAZIONE

Come già sottolineato in precedenza, il mercato del lavoro trentino ha conosciuto tra il 1993 e il 2001 una forte crescita dell'occupazione: nei nove anni considerati il numero di occupati è aumentato di 16.500 unità (da 185.100 unità a 201.600 unità), con un tasso di crescita medio annuo pari all'1%. L'occupazione maschile è aumentata di 5.500 unità, quella femminile di 10.600 unità e quindi oltre il 64% della crescita dell'occupazione provinciale è dovuta alle donne. Ciò ha prodotto un sensibile aumento del tasso di occupazione femminile (dal 44,5% al 50,4%), che ha più che compensato la sostanziale stabilità di quello maschile (74,8% nel 1993 e 74,7% nel 2001), e ha determinato un rialzo di quello medio provinciale (dal 59,7% al 62,7%).

L'aumento della quota di popolazione occupata sul totale della popolazione in età lavorativa si rileva per quasi tutte le classi di età della componente adulta. Solo per coloro che hanno meno

di 24 anni il tasso di occupazione si è ridotto dal 44,3% al 38,2%, mentre al di sopra dei 25 anni si devono registrare incrementi differenziati a seconda dell'età: sono soprattutto i lavoratori che hanno un'età compresa tra i 35 ed i 54 anni che hanno sperimentato un aumento del tasso di occupazione (+7,4 punti percentuali), seguiti da chi è in età 25-34 anni (+2 punti percentuali) e in età 55-64 anni (+1 punto percentuale).

Distinguendo a seconda del genere, emerge chiaramente (tab. 2) come l'incremento dei livelli di occupazione della classe adulta centrale (35-54 anni) sia imputabile soprattutto alla componente femminile (+ 13 punti percentuali), rispetto a quella maschile (+2 punti percentuali). Da sottolineare inoltre come gli incrementi del tasso di occupazione rilevati per coloro che hanno un'età compresa tra i 25 ed i 34 anni e tra i 55 ed i 64 anni sono esclusivamente riconducibili alle donne, essendo gli andamenti maschili tra il 1993 e il 2001 di segno negativo.

(valori percentuali)

	1993	2001	Variazione (1993 - 2001)
Maschi			
15 - 24 anni	47,4	45,5	-1,9
25 - 34 anni	91,8	90,1	-1,7
35 - 54 anni	90,5	92,5	2,0
55 - 64 anni	41,3	35,2	-6,1
Totale 15-64	74,8	74,7	-0,1
65 anni ed oltre	6,1	6,5	0,5
Totale	64,5	63,2	-1,2
Femmine			
15 - 24 anni	41,0	30,1	-10,9
25 - 34 anni	65,6	71,5	6,0
35 - 54 anni	47,3	59,9	12,7
55 - 64 anni	11,4	18,1	6,7
Totale 15-64	44,5	50,4	5,9
65 anni ed oltre	1,3	1,5	0,3
Totale	34,9	38,7	3,8
Maschi e Femmine			
15 - 24 anni	44,3	38,2	-6,1
25 - 34 anni	78,9	80,9	2,0
35 - 54 anni	69,2	76,6	7,5
55 - 64 anni	25,4	26,4	1,0
Totale 15-64	59,7	62,7	3,0
65 anni ed oltre	3,1	3,5	0,4
Totale	50,6	50,6	0,0

TABELLA 2

Livelli e variazioni dei tassi di occupazione

Da questo primo quadro emerge l'aspetto sicuramente più rilevante dell'evoluzione di medio periodo della situazione occupazionale provinciale: la maggior presenza femminile nel mercato del lavoro si è tradotta soprattutto in una forte femminilizzazione dell'occupazione. Questo come diretta conseguenza dell'operare di una molteplicità di fattori, dalla crescita della domanda aggregata, in particolare di quella di servizi, alla diffusione delle forme di lavoro flessibile, soprattutto in termini di orario di lavoro.

Come emerge dalla tabella 3, la crescita dell'occupazione non ha riguardato nella stessa misura tutti i settori dell'economia trentina. Il terziario ha fatto registrare l'incremento occupazionale più consistente (+ 14.500 unità), a fronte di un'espansione dell'occupazione industriale decisamente più contenuta (+ 1.500 unità) e della sostanziale stabilità di quella agricola.

Dei posti che si sono resi disponibili nei servizi il 71% è stato occupato da donne. La dimensione dell'incremento occupazionale nei servizi risulta molto differenziata a seconda del ramo di attività: tra il 1993 e il 2001, sono i servizi alle imprese che hanno fatto registrare l'aumento più consistente dell'occupazione (+ 6.400 unità), seguiti dall'alberghiero (+ 3.700 unità), dalla Pubblica Amministrazione (+ 3.500 unità) e dal commercio (+ 1.000 unità). Una contrazione dell'occupazione si deve registrare solo per il ramo degli "altri servizi" che hanno perso 1.300 occupati. Trasporti, credito, istruzione e sanità si caratterizzano, invece, per una sostanziale stabilità dei volumi di occupazione. Le dinamiche settoriali hanno riguardato i due sessi in modo differente: gli occupati aggiuntivi della maggioranza dei rami del terziario (commercio, alberghiero, servizi alle imprese, pubblica amministrazione, istruzione e sanità) sono soprattutto donne, mentre sono solo maschi coloro che hanno occupato i posti che si sono resi disponibili nei trasporti, nelle comunicazioni, nel credito e nelle assicurazioni.

TABELLA 3

Evoluzione dell'occupazione per rami di attività e sesso tra il 1993 e il 2001

	Maschi		Femmine		Totale	
	Variazione assoluta (in migliaia)	Variazione percentuale media annua	Variazione assoluta (in migliaia)	Variazione percentuale media annua	Variazione assoluta (in migliaia)	Variazione percentuale media annua
Agricoltura	0,5	1,0	0,0	-0,3	0,4	0,7
Estrazioni ed energia	-0,6	-2,0	-0,0	-0,3	-0,6	-1,9
Manifatturiero	1,2	0,6	0,0	0,1	1,2	0,5
Costruzioni	0,6	0,4	0,3	3,3	0,9	0,6
Totale industria	1,2	0,3	0,3	0,4	1,5	0,3
Commercio	0,0	0,0	1,0	1,0	1,0	0,4
Alberghi e ristoranti	1,1	2,0	2,6	4,1	3,7	3,1
Trasporti e comunicazioni	0,3	0,5	0,0	-0,2	0,3	0,4
Credito ed assicurazioni	0,2	0,8	0,0	0,0	0,2	0,5
Servizi alle imprese	2,7	7,7	3,7	13,3	6,4	10,2
Pubblica amministrazione	1,4	1,9	2,1	5,7	3,5	3,2
Istruzione	-0,8	-2,1	0,8	0,9	0,0	0,0
Sanità	-0,6	-1,5	1,4	2,1	0,8	0,7
Altri servizi	-0,5	-1,2	-0,8	-1,7	-1,3	-1,5
Totale servizi	3,8	0,7	10,7	2,3	14,5	1,5
Totale	5,5	0,6	11,0	2,0	16,5	1,1

Per comprendere il forte processo di femminilizzazione dell'occupazione è poi necessario tenere presente un altro aspetto rilevante dell'evoluzione più recente del mercato del lavoro: la sostenuta espansione del lavoro atipico. Nello specifico, considerando i contributi percentuali alla variazione dell'occupazione provinciale tra il 1993 e il 2001 per tipologia di occupazione (fig. 7), emergono alcune importanti indicazioni: oltre il 57% dell'aumento dell'occupazione è attribuibile al maggior utilizzo del lavoro a tempo parziale, mentre tenendo conto del carattere dell'occupazione dipendente oltre il 62% dell'incremento riguarda posti di lavoro permanenti; il diffondersi del lavoro temporaneo è quindi un aspetto presente - riguarda il 37% dei posti di lavoro che si sono venuti a creare nei nove anni considerati - anche se non in grado di incidere in maniera sensibile sul livello complessivo di stabilità dell'occupazione provinciale.

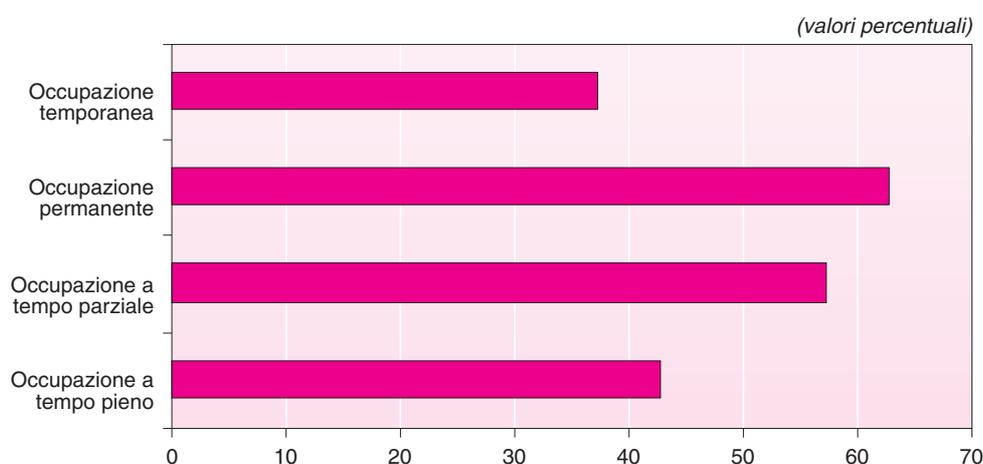


FIGURA 7
Contributi percentuali alla variazione dell'occupazione provinciale (1993 - 2001)

L'evidenza della crescita del ricorso al part-time da parte della componente femminile, come anche il suo maggiore coinvolgimento in occupazioni temporanee, si ha anche osservando l'evoluzione della struttura dell'occupazione a seconda delle sue caratteristiche: nel 2001, il 23% delle occupate risulta a tempo parziale contro il 13% nel 1993, mentre la quota di lavoratrici temporanee è salita dall'11,9% al 14%. Da sottolineare, inoltre, come siano soprattutto le donne adulte (75%) ad essere sovrarappresentate tra coloro che occupano posti non permanenti.

La dinamica della disoccupazione presenta tra il 1993 e il 2001 una fase di crescita fino al 1995, alla quale sono seguiti anni di sostanziale stabilità - in alcuni anche di contrazione - del numero di persone in cerca di occupazione. Considerando l'intero periodo, gli inoccupati sono passati da 9.400 unità a 7.000 unità, decremento che ha interessato sia i maschi (da 4.200 unità a 2.600 unità) che le femmine (da 5.200 unità a 4.400 unità). In termini di tassi di disoccupazione, si rilevano (fig. 1) principalmente anni, ad esempio tra il 1994 e il 1997, nei quali i livelli si sono sostanzialmente attestati su valori frizionali - con oscillazioni tra il 5% e il 5,6% - seguiti da una fase nella quale la quota di popolazione attiva in cerca di occupazione è addirittura scesa al di sotto del 5% per attestarsi sul 3% sia nel 2000 che nel 2001.

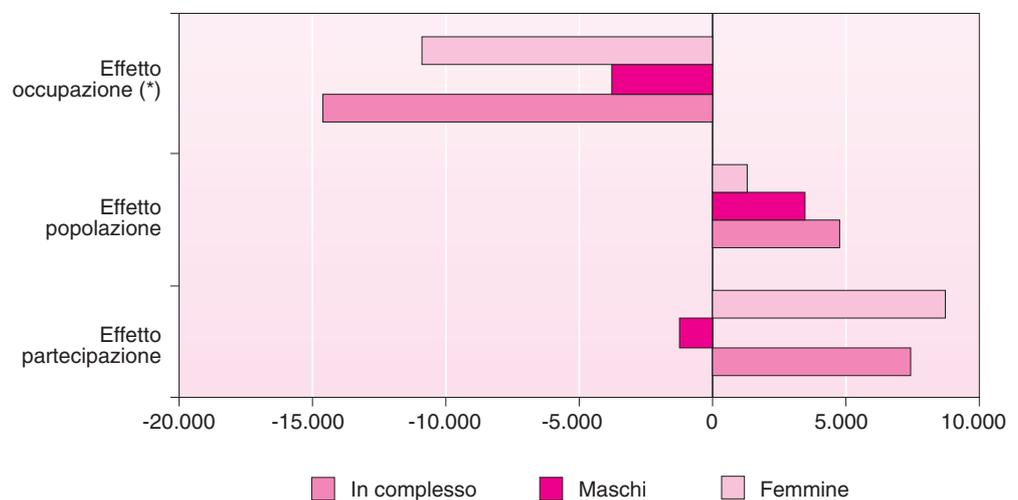
LA DISOCCUPAZIONE

A ben vedere, però, le persone in cerca di occupazione non sono le uniche disponibili a lavorare. Tra le non forze di lavoro vi sono, infatti, sia coloro che cercano lavoro, anche se non attivamente, sia coloro che non cercano lavoro ma che sono disponibili a lavorare. Si tratta di segmenti della popolazione in età lavorativa che guardano con una certa attenzione il mercato del lavoro² e che hanno una certa consistenza: nel 2001, questa due categorie di “inattivi” assommano a 10.200 unità, 3.400 maschi e 6.800 femmine. Tali volumi sono addirittura superiori a quelli della disoccupazione “ufficiale”, a conferma dell’incapacità del corrispondente tasso di disoccupazione nel documentare l’effettiva elasticità assicurata dall’offerta di lavoro - per altro condizionata - ancora esistente sul mercato del lavoro.

Scomponendo la variazione della disoccupazione in “fattori determinanti” (fig.8), è possibile accertare come la contrazione della disoccupazione nell’intero periodo (1993-2001) è stata prodotta da un incremento dell’occupazione che, data l’eccezionale ampiezza, ha più che compensato sia “l’effetto partecipazione”, nello specifico l’aumento del livello della partecipazione al lavoro da parte della popolazione, sia “l’effetto demografico” ascrivibile all’espansione della popolazione in età lavorativa, entrambi fattori che altrimenti avrebbero potuto determinare un’espansione dei volumi di inoccupazione. Distinguendo tra maschi e femmine, tale situazione è soprattutto evidente per la componente femminile.

Sempre secondo la prospettiva di genere, il vantaggio maschile è ancora presente alla fine del periodo considerato: da un lato, il tasso di disoccupazione femminile (5,2% nel 2001) presenta

FIGURA 8
Scomposizione in fattori della variazione 1993-2001 della disoccupazione



(*) =il segno "-" equivale ad aumento dell'occupazione

(2) Più in dettaglio, fanno parte di questi due sotto-gruppi delle non forze di lavoro coloro che svolgono azioni di ricerca di lavoro ma senza particolare continuità e coloro che sono disponibili a lavorare solo a particolari condizioni di orario, di retribuzione, di luogo di lavoro, di vicinanza a casa, ecc..



un divario nell'ordine di 3,1 punti percentuali rispetto a quello maschile (nel 1993, il divario era di 3,6 punti percentuali), dall'altro si osserva come l'incidenza dell'inoccupazione sulla componente femminile sia passata dal 55,3% nel 1993 al 62,8% nel 2001. Trova conferma, dunque, quanto più volte osservato anche in periodi precedenti al 1993: la crescita dell'occupazione femminile non ha sostanzialmente intaccato la posizione di svantaggio delle donne rispetto al lavoro, poiché a fronte dell'incremento delle opportunità di occupazione sempre più donne sono entrate nel mercato del lavoro, alimentando un flusso che in alcune fasi non è stato pienamente assorbito. Vi è poi da tenere presente che dall'analisi dell'evoluzione della composizione interna della disoccupazione, emerge come tra i disoccupati in senso stretto il peso della componente femminile si sia ridotto tra il 1993 e il 2001 solo di 3 punti percentuali (dal 54,8% al 51,8%). Ciò mette in luce un'evoluzione del modello della disoccupazione femminile influenzata dalla crescita della partecipazione, ma anche dall'operare di fenomeni di espulsione dall'occupazione, alimentati sia dai processi di ristrutturazione e riorganizzazione che hanno sperimentato alcuni comparti di attività economica sia dalla diffusione crescente, soprattutto tra la popolazione femminile, di opportunità di lavoro di carattere temporaneo.

Considerando, secondo un'ottica più generale, la condizione di provenienza di coloro che sono in cerca di occupazione, la dinamica nel periodo qui considerato vede una sostanziale stabilità del numero di persone in cerca di nuova occupazione (2.700 unità nel 2001), e una contrazione sia di coloro che sono alla ricerca del primo impiego (800 unità nel 2001) sia della categoria residuale delle "altre persone in cerca di occupazione" (3.400 unità nel 2001). Tali andamenti, e nello specifico quello della "disoccupazione primo impiego", segnalano l'evolversi di un profilo di inoccupazione provinciale più sbilanciato sulla componente adulta: al 2001, l'incidenza della disoccupazione adulta è del 70% (nel 1993 era del 61%). Vi è, tuttavia, da segnalare come il tasso specifico di disoccupazione giovanile sia, nel 2001, ancora superiore al 10% (superiore al 17% per le giovani), a fronte di livelli che per la componente adulta non superano il 3,7% dopo il compimento dei 25 anni d'età. In effetti, sono le giovani donne con meno di 24 anni che si trovano nel 2001 in posizione di maggior svantaggio occupazionale, e lo sono in maniera più evidente rispetto al 1993 (il tasso di disoccupazione era allora del 14%).

Quanto alla composizione anagrafica della disoccupazione provinciale vi è poi da considerare il livello di scolarità degli inoccupati: nel 2001, la quota più significativa di persone in cerca di occupazione ha al più conseguito la licenza media inferiore (42%), il 28% è diplomato, il 20% ha una qualifica professionale e il 10% è laureato. I corrispondenti tassi di disoccupazione oscillano tra il 2,9% per i laureati al 3,4% per la componente meno scolarizzata.

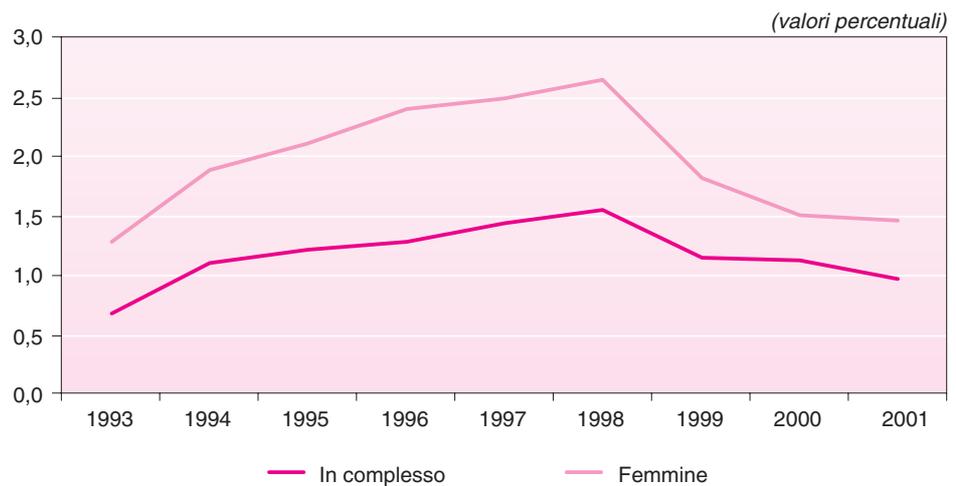
Un'ultima importante caratteristica della disoccupazione è la sua durata: nel 2001, il 30% dei senza lavoro dichiara di cercarlo da oltre 12 mesi mentre è inferiore ai 5 mesi la durata della ricerca per il 36% degli inoccupati. In valore assoluto il volume di disoccupati di lunga durata ammonta a 2.100 unità. Guardando alle caratteristiche di tale componente dell'inoccupazione provinciale si rileva una preponderanza delle donne (57%) e di coloro che sono in tale condizione professionale dopo aver perso una precedente occupazione (52%). La struttura per età mette, invece, in evidenza una netta sovrarappresentazione della componente adulta (81%). Rispetto al 1993, si osserva: un incremento sia del peso dei disoccupati di lungo periodo sul



totale della disoccupazione (+15 punti percentuali) sia della presenza dei disoccupati in senso stretto (+7 punti percentuali); un decremento dell'incidenza di tale aspetto della disoccupazione sul segmento femminile (-13 punti percentuali). Considerando, infine, l'andamento del tasso di disoccupazione di lunga durata³ tra il 1993 e il 2001 si osservano due specifiche fasi (fig. 9): la prima, compresa tra il 1993 e il 1998, di crescita (dallo 0,7% all'1,5%) e la successiva di contrazione con raggiungimento di un livello pari all'1% nel 2001.

Al di là degli andamenti rilevati vi è comunque da sottolineare che i livelli, anche femminili, risultano comunque costantemente molto contenuti, confermando come la disoccupazione di lunga durata sia un fenomeno presente anche nel contesto trentino, e che segnala l'esistenza di gruppi di inoccupati in posizione marginale anche nei momenti di buon andamento della situazione occupazionale, ma che risulta, in termini di diffusione tra la popolazione attiva, un fenomeno molto attenuato rispetto a quanto si rileva in altre aree territoriali del Paese oppure dell'Europa, dove l'elevata e crescente incidenza della disoccupazione di lunga durata rappresenta una delle principali caratteristiche strutturali degli attuali mercati del lavoro.

FIGURA 9
Evoluzione del tasso di disoccupazione di lunga durata (*)



(*) = Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi/Forze di lavoro in età 15-64 anni

(3) Tale indicatore si ottiene rapportando le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi alle forze di lavoro in età lavorativa (15-64 anni).

PARTE SECONDA



TAVOLE E FIGURE



TAVOLE STATISTICHE - MEDIA ANNUA 2000

TAVOLA 1

**Popolazione per
condizione e sesso -
Media 2000**

(dati in migliaia)

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	125,5	85,6	211,1
Occupati	122,0	82,0	204,0
In cerca di occupazione	3,5	3,6	7,1
di cui:			
- disoccupati	1,6	1,4	3,0
- in cerca di prima occupazione	0,5	0,3	0,9
- altre persone in cerca di occupazione	1,4	1,8	3,3
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	102,0	152,5	254,6
di cui:			
- Persone in età lavorativa (15-64 anni)	38,1	71,3	109,4
- Persone che cercano lavoro non attivamente	0,9	1,3	2,2
- Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	3,8	9,7	13,5
- Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	33,4	60,3	93,7
- Ragazzi fino a 14 anni	34,9	33,9	68,8
- Persone di 65 anni ed oltre	29,1	47,3	76,4
Popolazione	227,5	238,1	465,7

(dati in migliaia)

TAVOLA 2
Popolazione per
sexso, classi di età e
condizione -
Media 2000

Classi di età	Occupati	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Totale popolazione
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
Maschi								
fino a 14 anni	-	-	-	-	-	-	34,9	34,9
15 - 19 anni	2,8	0,1	0,2	0,1	0,4	3,2	8,9	12,1
20 - 24 anni	8,8	0,2	0,0	0,2	0,4	9,3	4,6	13,9
Totale 15-24	11,6	0,4	0,2	0,3	0,9	12,5	13,5	26,0
25 - 29 anni	14,4	0,2	0,3	0,3	0,7	15,2	1,8	16,9
30 - 39 anni	40,1	0,5	0,0	0,3	0,9	40,9	0,9	41,8
40 - 49 anni	31,0	0,3	-	0,3	0,6	31,5	1,4	33,0
50 - 54 anni	13,4	-	-	0,1	0,1	13,5	2,9	16,4
55 - 64 anni	9,4	0,2	-	0,1	0,3	9,7	17,6	27,3
Totale 15-64	119,8	1,6	0,5	1,4	3,5	123,3	38,1	161,4
65 anni ed oltre	2,2	-	-	0,0	0,0	2,2	29,1	31,3
Totale	122,0	1,6	0,5	1,4	3,5	125,5	102,0	227,5
Femmine								
fino a 14 anni	-	-	-	-	-	-	33,9	33,9
15 - 19 anni	1,0	0,0	0,1	0,2	0,3	1,4	9,3	10,7
20 - 24 anni	7,7	0,4	0,1	0,2	0,7	8,4	5,6	14,0
Totale 15-24	8,7	0,4	0,2	0,4	1,0	9,8	14,9	24,7
25 - 29 anni	12,7	0,2	0,1	0,4	0,7	13,4	4,0	17,4
30 - 39 anni	28,9	0,5	-	0,6	1,1	30,0	9,0	39,0
40 - 49 anni	20,3	0,2	-	0,3	0,5	20,7	11,8	32,5
50 - 54 anni	6,4	0,1	-	0,1	0,1	6,5	9,3	15,8
55 - 64 anni	4,2	0,1	-	0,1	0,2	4,3	22,4	26,7
Totale 15-64	81,2	1,4	0,3	1,8	3,6	84,8	71,3	156,1
65 anni ed oltre	0,8	-	-	0,0	0,0	0,8	47,3	48,1
Totale	82,0	1,4	0,3	1,8	3,6	85,6	152,5	238,1
Maschi e femmine								
fino a 14 anni	-	-	-	-	-	-	68,8	68,8
15 - 19 anni	3,8	0,1	0,3	0,3	0,8	4,6	18,1	22,7
20 - 24 anni	16,5	0,6	0,1	0,4	1,1	17,7	10,2	27,9
Totale 15-24	20,4	0,7	0,5	0,7	1,9	22,3	28,4	50,7
25 - 29 anni	27,2	0,4	0,4	0,6	1,4	28,6	5,8	34,4
30 - 39 anni	69,0	1,0	0,0	0,9	1,9	70,9	9,9	80,8
40 - 49 anni	51,2	0,4	-	0,6	1,1	52,3	13,2	65,5
50 - 54 anni	19,8	0,1	-	0,2	0,2	20,0	12,2	32,1
55 - 64 anni	13,6	0,3	-	0,2	0,5	14,1	40,0	54,0
Totale 15-64	201,1	3,0	0,9	3,2	7,0	208,1	109,4	317,5
65 anni ed oltre	2,9	-	-	0,1	0,1	3,0	76,4	79,4
Totale	204,0	3,0	0,9	3,3	7,1	211,1	254,6	465,7

TAVOLA 3

(dati in migliaia)

Popolazione con
15 anni ed oltre per
sesso, classi di età e
titolo di studio -
Media 2000

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	1,2	1,3	9,4	0,2	12,1
20 - 24 anni	0,2	7,6	2,9	3,2	-	13,9
Totale 15-24	0,2	8,9	4,2	12,5	0,2	26,0
25 - 29 anni	1,3	7,0	3,5	4,8	0,3	16,9
30 - 39 anni	4,3	10,7	9,1	16,8	1,0	41,8
40 - 49 anni	3,9	8,1	5,6	12,2	3,2	33,0
50 - 54 anni	1,5	3,0	2,2	5,5	4,2	16,4
55 - 64 anni	1,6	3,8	2,3	8,4	11,3	27,3
Totale 15-64	12,7	41,5	26,9	60,3	20,0	161,4
65 anni ed oltre	1,4	2,6	0,9	6,4	20,0	31,3
Totale	14,2	44,1	27,7	66,7	40,1	192,7
Femmine						
15 - 19 anni	-	1,1	0,5	8,9	0,1	10,7
20 - 24 anni	0,3	9,4	2,7	1,5	0,1	14,0
Totale 15-24	0,3	10,5	3,3	10,3	0,2	24,7
25 - 29 anni	2,0	7,6	4,2	3,4	0,2	17,4
30 - 39 anni	3,8	11,8	10,1	12,5	0,7	39,0
40 - 49 anni	2,9	6,5	6,5	13,2	3,4	32,5
50 - 54 anni	1,1	1,9	2,2	6,2	4,4	15,8
55 - 64 anni	0,8	2,0	1,7	9,1	13,2	26,7
Totale 15-64	10,8	40,4	28,0	54,8	22,1	156,1
65 anni ed oltre	0,5	2,0	0,9	8,8	36,0	48,1
Totale	11,3	42,3	28,9	63,6	58,1	204,2
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	2,4	1,9	18,2	0,3	22,7
20 - 24 anni	0,5	17,0	5,6	4,7	0,1	27,9
Totale 15-24	0,5	19,4	7,5	22,9	0,4	50,7
25 - 29 anni	3,3	14,6	7,7	8,2	0,5	34,4
30 - 39 anni	8,1	22,6	19,2	29,3	1,7	80,8
40 - 49 anni	6,8	14,6	12,1	25,4	6,6	65,5
50 - 54 anni	2,6	4,9	4,4	11,7	8,6	32,1
55 - 64 anni	2,3	5,8	4,0	17,5	24,4	54,0
Totale 15-64	23,6	81,9	54,9	115,1	42,2	317,5
65 anni ed oltre	1,9	4,5	1,8	15,2	56,0	79,4
Totale	25,5	86,4	56,6	130,3	98,1	396,9

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

(dati in migliaia)

TAVOLA 4

**Forze di lavoro per
sesso, classi di età e
titolo di studio -
Media 2000**

Classi di età	Titolo di studio					
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	Totale
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,3	1,1	1,7	0,0	3,2
20 - 24 anni	0,1	3,6	2,7	2,9	-	9,3
Totale 15-24	0,1	3,9	3,8	4,7	0,0	12,5
25 - 29 anni	1,2	5,7	3,5	4,6	0,2	15,2
30 - 39 anni	4,2	10,3	9,0	16,6	0,8	40,9
40 - 49 anni	3,8	8,0	5,5	11,4	2,8	31,5
50 - 54 anni	1,5	2,7	1,8	4,6	2,9	13,5
55 - 64 anni	1,1	1,8	0,9	2,3	3,6	9,7
Totale 15-64	11,9	32,4	24,5	44,1	10,7	123,3
65 anni ed oltre	0,4	0,1	0,2	0,5	1,0	2,2
Totale	12,3	32,5	24,7	44,6	11,4	125,5
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,4	0,4	0,5	-	1,4
20 - 24 anni	0,2	4,8	2,4	0,9	-	8,4
Totale 15-24	0,2	5,2	2,8	1,5	-	9,8
25 - 29 anni	1,9	5,7	3,5	2,3	0,1	13,4
30 - 39 anni	3,7	10,4	7,9	7,9	0,2	30,0
40 - 49 anni	2,4	5,2	4,2	7,6	1,3	20,7
50 - 54 anni	0,5	1,1	0,8	2,8	1,2	6,5
55 - 64 anni	0,1	0,6	0,6	1,2	1,8	4,3
Totale 15-64	8,8	28,3	19,8	23,3	4,6	84,8
65 anni ed oltre	0,1	0,1	0,1	0,3	0,4	0,8
Totale	8,9	28,3	19,9	23,6	5,0	85,6
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,7	1,5	2,3	0,0	4,6
20 - 24 anni	0,3	8,4	5,1	3,9	-	17,7
Totale 15-24	0,3	9,1	6,6	6,2	0,0	22,3
25 - 29 anni	3,1	11,4	6,9	6,9	0,3	28,6
30 - 39 anni	7,8	20,7	16,9	24,5	1,1	70,9
40 - 49 anni	6,2	13,2	9,7	19,0	4,1	52,3
50 - 54 anni	2,0	3,8	2,6	7,4	4,1	20,0
55 - 64 anni	1,3	2,4	1,5	3,5	5,3	14,1
Totale 15-64	20,7	60,7	44,3	67,4	15,0	208,1
65 anni ed oltre	0,5	0,2	0,3	0,7	1,3	3,0
Totale	21,2	60,9	44,6	68,1	16,3	211,1

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

TAVOLA 5

(dati in migliaia)

Occupati per sesso,
classi di età e titolo di
studio - Media 2000

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,3	1,0	1,5	0,0	2,8
20 - 24 anni	0,1	3,4	2,6	2,7	-	8,8
Totale 15-24	0,1	3,7	3,6	4,2	0,0	11,6
25 - 29 anni	1,1	5,5	3,3	4,4	0,2	14,4
30 - 39 anni	4,0	10,2	8,8	16,2	0,8	40,1
40 - 49 anni	3,8	8,0	5,4	11,0	2,8	31,0
50 - 54 anni	1,5	2,7	1,8	4,5	2,9	13,4
55 - 64 anni	1,1	1,7	0,9	2,2	3,5	9,4
Totale 15-64	11,6	31,7	23,8	42,5	10,2	119,8
65 anni ed oltre	0,4	0,1	0,2	0,5	1,0	2,2
Totale	12,0	31,8	24,1	43,0	11,2	122,0
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,3	0,3	0,5	-	1,0
20 - 24 anni	0,2	4,3	2,4	0,8	-	7,7
Totale 15-24	0,2	4,6	2,7	1,2	-	8,7
25 - 29 anni	1,8	5,5	3,3	2,1	0,1	12,7
30 - 39 anni	3,5	10,2	7,5	7,5	0,2	28,9
40 - 49 anni	2,4	5,2	4,2	7,2	1,3	20,3
50 - 54 anni	0,5	1,1	0,8	2,7	1,2	6,4
55 - 64 anni	0,1	0,6	0,6	1,2	1,6	4,2
Totale 15-64	8,6	27,2	19,1	22,0	4,3	81,2
65 anni ed oltre	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	0,8
Totale	8,7	27,2	19,2	22,2	4,7	82,0
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,6	1,2	2,0	0,0	3,8
20 - 24 anni	0,3	7,7	5,0	3,5	-	16,5
Totale 15-24	0,3	8,3	6,3	5,5	0,0	20,4
25 - 29 anni	2,8	10,9	6,6	6,5	0,2	27,2
30 - 39 anni	7,6	20,4	16,3	23,7	1,0	69,0
40 - 49 anni	6,2	13,1	9,6	18,2	4,0	51,2
50 - 54 anni	2,0	3,8	2,6	7,3	4,1	19,8
55 - 64 anni	1,3	2,3	1,5	3,4	5,2	13,6
Totale 15-64	20,2	58,8	43,0	64,5	14,5	201,1
65 anni ed oltre	0,5	0,2	0,3	0,7	1,3	2,9
Totale	20,7	59,0	43,3	65,2	15,9	204,0

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

(dati in migliaia)

TAVOLA 6

Persone in cerca di occupazione in complesso per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2000

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,0	0,2	0,3	-	0,4
20 - 24 anni	-	0,2	0,0	0,2	-	0,4
Totale 15-24	-	0,2	0,2	0,5	-	0,9
25 - 29 anni	0,2	0,3	0,1	0,1	0,0	0,7
30 - 39 anni	0,1	0,1	0,2	0,4	-	0,9
40 - 49 anni	-	0,0	0,1	0,4	0,1	0,6
50 - 54 anni	-	-	-	0,0	0,1	0,1
55 - 64 anni	-	0,1	0,1	0,1	0,0	0,3
Totale	0,3	0,8	0,6	1,6	0,2	3,5
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,1	0,1	0,1	-	0,3
20 - 24 anni	-	0,5	0,0	0,1	-	0,7
Totale 15-24	-	0,6	0,2	0,2	-	1,0
25 - 29 anni	0,1	0,2	0,1	0,2	0,0	0,7
30 - 39 anni	0,1	0,1	0,4	0,4	0,1	1,1
40 - 49 anni	-	0,0	0,0	0,4	0,0	0,5
50 - 54 anni	-	0,0	-	0,1	-	0,1
55 - 64 anni	-	0,0	-	0,1	0,1	0,2
Totale	0,2	1,1	0,7	1,4	0,3	3,6
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,2	0,3	0,3	-	0,8
20 - 24 anni	-	0,7	0,1	0,4	-	1,1
Totale 15-24	-	0,9	0,3	0,7	-	1,9
25 - 29 anni	0,3	0,5	0,3	0,3	0,1	1,4
30 - 39 anni	0,3	0,3	0,5	0,8	0,1	2,0
40 - 49 anni	-	0,1	0,1	0,8	0,1	1,1
50 - 54 anni	-	0,0	-	0,1	0,1	0,2
55 - 64 anni	-	0,1	0,1	0,2	0,1	0,5
Totale	0,6	1,9	1,3	2,9	0,5	7,1

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

TAVOLA 7

Occupati per sesso,
classi di età, ramo di
attività economica
e posizione nella
professione-
Media 2000

(dati in migliaia)

	Sesso		Classi di età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 ed oltre	
	In complesso						
Agricoltura	7,9	2,3	1,0	6,8	1,5	0,8	10,2
Estrazioni e energia	2,1	0,2	0,2	1,9	0,2	0,0	2,3
Manifatturiero	26,4	7,7	4,8	27,1	1,8	0,3	34,0
Costruzioni	16,7	0,9	2,2	14,3	1,0	0,1	17,6
Totale industria	45,2	8,8	7,3	43,3	2,9	0,4	53,9
Commercio	17,9	14,9	4,0	25,9	2,5	0,4	32,8
Alberghi e ristoranti	7,9	9,5	2,4	12,9	1,7	0,4	17,3
Trasporti e comunicazioni	8,5	2,3	0,4	9,8	0,6	0,0	10,8
Credito ed assicurazioni	4,7	2,8	0,3	6,7	0,6	-	7,5
Servizi alle imprese	7,0	7,0	1,7	10,9	1,1	0,3	14,0
Pubblica amministrazione	9,7	6,7	0,7	15,1	0,6	0,1	16,4
Istruzione	4,4	12,2	0,4	15,3	0,7	0,2	16,6
Sanità	5,0	9,5	0,8	13,1	0,6	0,1	14,5
Altri servizi	3,9	6,1	1,4	7,4	0,8	0,3	10,0
Totale servizi	68,9	71,0	12,1	117,0	9,1	1,7	139,9
Totale	122,0	82,0	20,4	167,1	13,6	2,9	204,0
	Dipendenti						
Agricoltura	2,2	0,8	0,3	2,2	0,4	0,1	3,0
Estrazioni e energia	2,1	0,2	0,2	1,9	0,2	0,0	2,3
Manifatturiero	21,6	6,7	4,7	22,9	0,7	0,0	28,3
Costruzioni	9,7	0,7	2,2	7,7	0,5	0,0	10,4
Totale industria	33,3	7,7	7,1	32,6	1,4	0,0	41,0
Commercio	9,0	9,0	3,3	14,3	0,3	0,1	17,9
Alberghi e ristoranti	3,1	5,4	1,7	6,4	0,3	0,0	8,4
Trasporti e comunicazioni	7,3	2,2	0,4	8,6	0,4	0,0	9,4
Credito ed assicurazioni	4,2	2,6	0,3	6,1	0,5	-	6,8
Servizi alle imprese	2,9	5,6	1,7	6,6	0,3	0,0	8,5
Pubblica amministrazione	9,7	6,6	0,6	15,1	0,6	0,1	16,4
Istruzione	4,2	12,0	0,4	14,9	0,7	0,2	16,2
Sanità	4,2	8,9	0,8	12,0	0,3	0,1	13,1
Altri servizi	2,6	4,9	1,1	5,9	0,3	0,2	7,5
Totale servizi	47,1	57,1	10,3	89,7	3,7	0,6	104,3
Totale	82,7	65,6	17,7	124,5	5,5	0,7	148,3

TAVOLA 8

**Occupati per titolo di studio, posizione nella professione, sesso e settore di attività economica -
Media 2000**

(dati in migliaia)

	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Titolo di studio									
Dottorato/Laurea/Diploma universitario (*)	0,0	1,1	10,9	-	0,2	8,4	0,0	1,4	19,3
Maturità (*)	1,6	8,3	21,9	0,3	2,1	24,8	2,0	10,4	46,7
Licenza che non permette l'accesso all'Università	0,5	10,9	12,6	0,3	2,3	16,6	0,9	13,2	29,2
Licenza media inferiore	3,8	19,4	19,9	1,2	3,6	17,4	4,9	23,0	37,3
Licenza elementare/ Senza titolo	2,0	5,5	3,7	0,4	0,5	3,7	2,4	6,0	7,5
Posizione nella professione									
Imprenditori e liberi professionisti	0,2	1,5	5,5	-	0,2	1,7	0,2	1,8	7,2
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	4,7	9,6	14,5	0,7	0,4	8,7	5,4	10,1	23,2
Coadiuvanti	0,8	0,7	1,8	0,7	0,4	3,5	1,6	1,1	5,2
Dirigenti e impiegati	0,4	5,6	29,8	0,2	2,7	39,4	0,6	8,3	69,2
Operai ed assimilati	1,8	27,7	17,4	0,6	5,0	17,8	2,4	32,7	35,1
Totale	7,9	45,2	68,9	2,3	8,8	71,0	10,2	53,9	140,0

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

TAVOLA 9

Occupati dipendenti
per sesso, settore di
attività economica,
classe d'età e carattere
dell'occupazione -
Media 2000

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni ed oltre		Totale	
	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea
Maschi						
Agricoltura	0,2	0,1	1,5	0,5	1,7	0,5
Industria	4,4	1,5	26,6	0,8	31,0	2,3
Servizi	2,4	1,6	39,9	3,2	42,3	4,8
Totale	7,0	3,1	68,1	4,5	75,1	7,6
Femmine						
Agricoltura	0,0	0,1	0,3	0,4	0,3	0,5
Industria	0,8	0,3	6,2	0,3	7,0	0,6
Servizi	3,8	2,6	45,3	5,5	49,1	8,0
Totale	4,6	3,0	51,8	6,2	56,4	9,2
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,2	0,1	1,8	0,9	2,0	1,0
Industria	5,2	1,8	32,8	1,1	38,0	3,0
Servizi	6,2	4,1	85,3	8,7	91,4	12,8
Totale	11,6	6,1	119,9	10,7	131,5	16,8

TAVOLA 10

Occupati in complesso
per sesso, settore di
attività economica,
classe d'età e tipo di
occupazione -
Media 2000

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni ed oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	0,7	0,1	6,6	0,4	7,4	0,5
Industria	6,0	0,1	38,9	0,2	44,9	0,3
Servizi	4,4	0,3	62,7	1,5	67,1	1,8
Totale	11,1	0,5	108,3	2,1	119,4	2,6
Femmine						
Agricoltura	0,1	0,1	1,4	0,7	1,5	0,7
Industria	1,1	0,1	5,8	1,8	6,9	1,9
Servizi	6,8	0,6	49,2	14,4	55,9	15,0
Totale	8,0	0,8	56,4	16,9	64,3	17,7
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,8	0,2	8,1	1,1	8,9	1,3
Industria	7,1	0,2	44,7	2,0	51,7	2,2
Servizi	11,2	0,9	111,9	15,9	123,1	16,8
Totale	19,1	1,3	164,6	19,0	183,7	20,3

(dati in migliaia)

TAVOLA 11

**Occupati dipendenti
per ramo di attività
economica, carattere
e tipo di occupazione
- Media 2000**

Settore	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	2,0	1,0	3,0	8,9	1,3	10,2
Energia, estrazioni	2,3	-	2,3	2,3	0,1	2,3
Manifatturiero	26,2	2,1	28,3	32,4	1,7	34,0
Costruzioni	9,5	0,9	10,4	17,1	0,4	17,6
Commercio	16,1	1,8	17,9	29,5	3,2	32,8
Alberghi e ristoranti	5,2	3,2	8,4	15,6	1,7	17,3
Trasporti e comunicazioni	8,9	0,5	9,4	10,5	0,3	10,8
Credito ed assicurazioni	6,7	0,1	6,8	6,8	0,7	7,5
Servizi alle imprese	7,6	0,9	8,5	11,6	2,5	14,0
Pubblica amministrazione	14,7	1,6	16,4	15,0	1,4	16,4
Istruzione	14,1	2,1	16,2	13,9	2,7	16,6
Sanità	12,0	1,1	13,1	12,1	2,4	14,5
Altri servizi	6,1	1,4	7,5	8,0	2,0	10,0
Totale	131,5	16,8	148,3	183,7	20,3	204,0

TAVOLA 12

Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione dichiarata, sesso ed età - Media 2000

(dati in migliaia)

Sesso	Disoccupati			In cerca di prima occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,5	0,6	1,1	0,3	0,1	0,3
da 6 a 11 mesi	0,3	0,2	0,5	0,1	0,1	0,2
da 12 mesi in poi	0,7	0,6	1,3	0,2	0,2	0,4
Informazione non disponibile	-	-	-	-	-	-
Totale	1,6	1,4	3,0	0,5	0,3	0,9
Classi di età						
	15-24	25-29	30 ed oltre	15-24	25-29	30 ed oltre
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,3	0,3	0,5	0,2	0,1	-
da 6 a 11 mesi	0,2	0,1	0,3	0,1	0,0	0,0
da 12 mesi in poi	0,2	0,1	1,0	0,1	0,2	-
Informazione non disponibile	-	-	-	-	-	-
Totale	0,7	0,4	1,8	0,5	0,4	0,0

(dati in migliaia)

Sesso	Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,1	0,2	0,3	0,9	0,9	1,7
da 6 a 11 mesi	0,1	0,2	0,2	0,4	0,5	0,9
da 12 mesi in poi	0,1	0,6	0,7	1,1	1,3	2,4
Informazione non disponibile	1,1	0,9	2,0	1,1	0,9	2,0
Totale	1,4	1,8	3,3	3,5	3,6	7,1
Classi di età						
	15-24	25-29	30 ed oltre	15-24	25-29	30 ed oltre
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,1	0,0	0,1	0,7	0,4	0,6
da 6 a 11 mesi	0,0	0,1	0,1	0,3	0,2	0,4
da 12 mesi in poi	0,1	0,1	0,5	0,5	0,4	1,5
Informazione non disponibile	0,4	0,4	1,2	0,4	0,4	1,2
Totale	0,7	0,6	1,9	1,9	1,4	3,8

(dati in migliaia)

TAVOLA 13

Non forze di lavoro di
15 anni ed oltre per
sesso, classi di età,
condizione -
Media 2000

Classi di età	Condizione			
	Persone che cercano lavoro non attivamente	Persone che non cercano lavoro, ma sono disponibili a lavorare	Persone non disponibili a lavorare	Totale
Maschi				
15 - 19 anni	0,2	1,3	7,4	8,9
20 - 24 anni	0,1	0,9	3,6	4,6
Totale 15-24	0,3	2,2	11,0	13,5
25 - 29 anni	0,1	0,3	1,3	1,8
30 - 39 anni	0,3	0,2	0,5	0,9
40 - 49 anni	0,3	0,1	1,1	1,4
50 - 54 anni	-	0,2	2,7	2,9
55 - 64 anni	-	0,9	16,7	17,6
Totale 15-64	0,9	3,8	33,4	38,1
65 anni ed oltre	-	-	-	29,1
Totale	0,9	3,8	33,4	67,2
Femmine				
15 - 19 anni	0,1	1,4	7,8	9,3
20 - 24 anni	0,1	1,1	4,3	5,6
Totale 15-24	0,2	2,6	12,1	14,9
25 - 29 anni	0,3	0,8	2,9	4,0
30 - 39 anni	0,3	2,2	6,5	9,0
40 - 49 anni	0,3	2,0	9,4	11,8
50 - 54 anni	0,1	0,8	8,4	9,3
55 - 64 anni	0,1	1,3	20,9	22,4
Totale 15-64	1,3	9,7	60,3	71,3
65 anni ed oltre	-	-	-	47,3
Totale	1,3	9,7	60,3	118,6
Maschi e femmine				
15 - 19 anni	0,2	2,7	15,2	18,1
20 - 24 anni	0,2	2,1	7,9	10,2
Totale 15-24	0,5	4,8	23,2	28,4
25 - 29 anni	0,4	1,1	4,2	5,8
30 - 39 anni	0,5	2,4	7,0	9,9
40 - 49 anni	0,6	2,1	10,5	13,2
50 - 54 anni	0,1	0,9	11,1	12,2
55 - 64 anni	0,1	2,2	37,6	40,0
Totale 15-64	2,2	13,5	93,7	109,4
65 anni ed oltre	-	-	-	76,4
Totale	2,2	13,5	93,7	185,8

TAVOLE STATISTICHE - MEDIA ANNUA 2001

TAVOLA 1

**Popolazione per
condizione e sesso -
Media 2001**

(dati in migliaia)

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	124,9	83,7	208,6
Occupati	122,3	79,4	201,6
In cerca di occupazione	2,6	4,4	7,0
di cui:			
- disoccupati	1,2	1,5	2,7
- in cerca di prima occupazione	0,5	0,4	0,8
- altre persone in cerca di occupazione	0,9	2,5	3,4
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	103,6	154,7	258,3
di cui:			
- Persone in età lavorativa (15-64 anni)	38,1	73,1	111,1
- Persone che cercano lavoro non attivamente	1,0	1,4	2,4
- Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare (*)	2,4	5,4	7,8
- Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa (*)	34,7	66,3	100,9
- Ragazzi fino a 14 anni	35,1	33,3	68,3
- Persone di 65 anni ed oltre	30,5	48,4	78,9
Popolazione	228,5	238,5	467,0

(*) Con la rilevazione di aprile 2001 è stata modificata la domanda relativa alla disponibilità al lavoro che è richiesta essere immediata.

(dati in migliaia)

TAVOLA 2
Popolazione per
sexso, classi di età e
condizione -
Media 2001

Classi di età	Occupati	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Totale popolazione
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro	Totale			
Maschi								
fino a 14 anni	-	-	-	-	-	-	35,1	35,1
15 - 19 anni	2,7	0,1	0,1	0,1	0,3	2,9	8,8	11,7
20 - 24 anni	9,1	0,1	0,1	0,1	0,4	9,5	4,7	14,2
Totale 15-24	11,8	0,2	0,2	0,2	0,7	12,5	13,5	26,0
25 - 29 anni	14,2	0,3	0,2	0,1	0,7	14,8	2,0	16,9
30 - 39 anni	38,2	0,3	0,0	0,1	0,4	38,6	0,9	39,5
40 - 49 anni	32,2	0,2	0,0	0,2	0,5	32,7	1,5	34,2
50 - 54 anni	14,3	-	-	0,0	0,0	14,3	2,9	17,2
55 - 64 anni	9,6	0,1	-	0,2	0,3	9,9	17,3	27,2
Totale 15-64	120,2	1,2	0,5	0,9	2,6	122,8	38,1	160,8
65 anni ed oltre	2,1	-	-	-	-	2,1	30,5	32,6
Totale	122,3	1,2	0,5	0,9	2,6	124,9	103,6	228,5
Femmine								
fino a 14 anni	-	-	-	-	-	-	33,3	33,3
15 - 19 anni	1,0	0,1	0,2	0,1	0,4	1,5	9,5	11,0
20 - 24 anni	5,9	0,4	0,1	0,6	1,0	6,9	5,2	12,2
Totale 15-24	7,0	0,5	0,2	0,7	1,4	8,4	14,8	23,2
25 - 29 anni	12,6	0,3	0,0	0,2	0,6	13,1	4,2	17,3
30 - 39 anni	26,9	0,4	0,0	0,8	1,3	28,2	8,7	36,9
40 - 49 anni	20,7	0,2	0,0	0,4	0,6	21,3	12,3	33,6
50 - 54 anni	6,2	0,1	-	0,2	0,4	6,6	9,5	16,1
55 - 64 anni	5,2	-	0,0	0,1	0,1	5,3	23,6	29,0
Totale 15-64	78,6	1,5	0,4	2,4	4,3	82,9	73,1	156,0
65 anni ed oltre	0,8	-	-	0,0	0,0	0,8	48,4	49,2
Totale	79,4	1,5	0,4	2,5	4,4	83,7	154,7	238,5
Maschi e femmine								
fino a 14 anni	-	-	-	-	-	-	68,3	68,3
15 - 19 anni	3,7	0,2	0,2	0,2	0,7	4,4	18,3	22,8
20 - 24 anni	15,1	0,5	0,2	0,7	1,4	16,4	9,9	26,4
Totale 15-24	18,8	0,7	0,4	0,9	2,1	20,9	28,3	49,1
25 - 29 anni	26,7	0,6	0,3	0,4	1,3	28,0	6,2	34,2
30 - 39 anni	65,1	0,7	0,0	0,9	1,7	66,8	9,5	76,3
40 - 49 anni	52,9	0,4	0,1	0,6	1,1	54,0	13,8	67,8
50 - 54 anni	20,4	0,1	0,0	0,3	0,4	20,8	12,4	33,3
55 - 64 anni	14,8	0,1	0,0	0,3	0,4	15,2	40,9	56,1
Totale 15-64	198,8	2,7	0,9	3,4	7,0	205,7	111,1	316,9
65 anni ed oltre	2,9	-	-	0,0	0,0	2,9	78,9	81,8
Totale	201,6	2,7	0,9	3,4	7,0	208,6	258,3	467,0

TAVOLA 3

(dati in migliaia)

Popolazione con
15 anni ed oltre per
sesso, classi di età e
titolo di studio -
Media 2001

Classi di età	Titolo di studio					
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	Totale
	Maschi					
15 - 19 anni	-	1,0	1,4	9,1	0,2	11,7
20 - 24 anni	0,0	7,9	3,4	2,8	0,0	14,2
Totale 15-24	0,0	8,9	4,8	12,0	0,3	26,0
25 - 29 anni	2,2	6,9	3,3	4,3	0,2	16,9
30 - 39 anni	4,1	10,2	8,5	15,6	1,1	39,5
40 - 49 anni	3,2	8,0	5,9	14,2	2,9	34,2
50 - 54 anni	2,3	3,0	2,3	5,7	3,9	17,2
55 - 64 anni	2,1	3,8	2,0	9,4	9,9	27,2
Totale 15-64	14,0	40,7	26,8	61,2	18,2	160,8
65 anni ed oltre	1,8	3,1	0,8	7,2	19,7	32,6
Totale	15,8	43,8	27,6	68,4	37,9	193,4
	Femmine					
15 - 19 anni	-	1,1	0,8	9,0	0,2	11,0
20 - 24 anni	0,3	8,3	1,8	1,7	0,0	12,2
Totale 15-24	0,3	9,4	2,5	10,7	0,2	23,2
25 - 29 anni	3,0	7,2	4,2	2,8	0,2	17,3
30 - 39 anni	3,7	10,9	10,1	11,4	0,8	36,9
40 - 49 anni	3,7	6,7	6,8	13,9	2,4	33,6
50 - 54 anni	1,3	2,7	2,5	5,6	3,9	16,1
55 - 64 anni	1,3	2,1	2,5	10,3	12,8	29,0
Totale 15-64	13,3	38,9	28,6	54,8	20,4	156,0
65 anni ed oltre	0,6	2,4	1,0	8,8	36,3	49,2
Totale	13,9	41,3	29,6	63,6	56,7	205,2
	Maschi e femmine					
15 - 19 anni	-	2,1	2,2	18,1	0,4	22,8
20 - 24 anni	0,4	16,2	5,1	4,6	0,1	26,4
Totale 15-24	0,4	18,3	7,3	22,7	0,5	49,1
25 - 29 anni	5,2	14,1	7,5	7,1	0,3	34,2
30 - 39 anni	7,8	21,1	18,6	27,0	1,9	76,3
40 - 49 anni	7,0	14,7	12,7	28,2	5,3	67,8
50 - 54 anni	3,6	5,6	4,9	11,3	7,8	33,3
55 - 64 anni	3,3	5,9	4,5	19,7	22,7	56,1
Totale 15-64	27,3	79,6	55,4	115,9	38,6	316,9
65 anni ed oltre	2,5	5,5	1,8	16,0	56,1	81,8
Totale	29,8	85,1	57,2	131,9	94,6	398,6

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

(dati in migliaia)

TAVOLA 4

**Forze di lavoro per
sesso, classi di età e
titolo di studio -
Media 2001**

Classi di età	Titolo di studio					
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	Totale
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,2	0,9	1,8	0,0	2,9
20 - 24 anni	0,0	3,8	3,2	2,5	0,0	9,5
Totale 15-24	0,0	4,1	4,0	4,3	0,1	12,5
25 - 29 anni	1,8	5,5	3,3	4,2	0,1	14,8
30 - 39 anni	4,1	9,8	8,4	15,4	1,0	38,6
40 - 49 anni	3,2	7,7	5,7	13,5	2,6	32,7
50 - 54 anni	2,3	2,6	2,0	4,7	2,7	14,3
55 - 64 anni	1,6	1,7	0,8	2,6	3,3	9,9
Totale 15-64	13,0	31,4	24,2	44,6	9,6	122,8
65 anni ed oltre	0,3	0,3	0,1	0,6	0,8	2,1
Totale	13,3	31,7	24,3	45,2	10,4	124,9
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,2	0,5	0,6	0,1	1,5
20 - 24 anni	0,1	4,0	1,4	1,4	0,0	6,9
Totale 15-24	0,1	4,2	1,9	2,0	0,1	8,4
25 - 29 anni	2,4	5,2	3,5	2,1	-	13,1
30 - 39 anni	3,5	9,3	7,9	7,2	0,3	28,2
40 - 49 anni	3,5	5,4	4,3	7,1	1,0	21,3
50 - 54 anni	0,8	1,4	0,9	2,2	1,3	6,6
55 - 64 anni	0,2	0,7	1,0	2,1	1,4	5,3
Totale 15-64	10,5	26,3	19,4	22,7	4,0	82,9
65 anni ed oltre	0,1	-	0,0	0,4	0,3	0,8
Totale	10,6	26,3	19,4	23,1	4,3	83,7
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,4	1,4	2,4	0,1	4,4
20 - 24 anni	0,2	7,8	4,5	3,8	0,1	16,4
Totale 15-24	0,2	8,3	6,0	6,3	0,2	20,9
25 - 29 anni	4,2	10,7	6,8	6,2	0,1	28,0
30 - 39 anni	7,6	19,1	16,2	22,6	1,3	66,8
40 - 49 anni	6,6	13,2	10,0	20,7	3,5	54,0
50 - 54 anni	3,1	4,0	2,8	7,0	4,0	20,8
55 - 64 anni	1,8	2,4	1,8	4,6	4,6	15,2
Totale 15-64	23,5	57,6	43,6	67,3	13,7	205,7
65 anni ed oltre	0,4	0,3	0,2	0,9	1,1	2,9
Totale	23,9	57,9	43,8	68,3	14,7	208,6

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

TAVOLA 5

Occupati per sesso,
classi di età e titolo di
studio - Media 2001

(dati in migliaia)

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,2	0,8	1,6	0,0	2,7
20 - 24 anni	0,0	3,6	3,1	2,4	0,0	9,1
Totale 15-24	0,0	3,8	3,9	4,0	0,1	11,8
25 - 29 anni	1,6	5,2	3,2	4,0	0,1	14,2
30 - 39 anni	4,1	9,6	8,4	15,2	0,9	38,2
40 - 49 anni	3,1	7,7	5,7	13,2	2,5	32,2
50 - 54 anni	2,3	2,6	2,0	4,7	2,7	14,3
55 - 64 anni	1,5	1,6	0,8	2,5	3,1	9,6
Totale 15-64	12,6	30,6	23,9	43,7	9,4	120,2
65 anni ed oltre	0,3	0,3	0,1	0,6	0,8	2,1
Totale	13,0	30,8	24,0	44,2	10,2	122,3
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,2	0,3	0,5	0,1	1,0
20 - 24 anni	0,1	3,4	1,2	1,2	-	5,9
Totale 15-24	0,1	3,6	1,5	1,7	0,1	7,0
25 - 29 anni	2,2	5,0	3,3	2,0	-	12,6
30 - 39 anni	3,4	9,2	7,5	6,6	0,3	26,9
40 - 49 anni	3,4	5,4	4,1	6,9	0,9	20,7
50 - 54 anni	0,8	1,3	0,8	2,1	1,2	6,2
55 - 64 anni	0,2	0,7	1,0	2,1	1,3	5,2
Totale 15-64	10,2	25,1	18,3	21,3	3,7	78,6
65 anni ed oltre	0,1	-	0,0	0,3	0,3	0,8
Totale	10,3	25,1	18,3	21,6	4,0	79,4
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,4	1,1	2,2	0,1	3,7
20 - 24 anni	0,2	7,0	4,3	3,6	0,0	15,1
Totale 15-24	0,2	7,4	5,4	5,7	0,1	18,8
25 - 29 anni	3,8	10,2	6,5	6,0	0,1	26,7
30 - 39 anni	7,4	18,8	15,9	21,8	1,2	65,1
40 - 49 anni	6,6	13,1	9,8	20,0	3,4	52,9
50 - 54 anni	3,1	3,9	2,8	6,8	3,9	20,4
55 - 64 anni	1,7	2,3	1,8	4,5	4,4	14,8
Totale 15-64	22,8	55,7	42,2	64,9	13,2	198,8
65 anni ed oltre	0,4	0,3	0,2	0,9	1,1	2,9
Totale	23,2	56,0	42,4	65,8	14,2	201,6

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

(dati in migliaia)

TAVOLA 6

Persone in cerca di occupazione in complesso per sesso, classi di età e titolo di studio - Media 2001

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Dottorato, Laurea e Diploma universitario (*)	Maturità (*)	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,0	0,1	0,2	-	0,3
20 - 24 anni	-	0,2	0,1	0,1	-	0,4
Totale 15-24	-	0,3	0,2	0,2	-	0,7
25 - 29 anni	0,2	0,2	0,1	0,2	-	0,7
30 - 39 anni	0,0	0,2	-	0,1	0,0	0,4
40 - 49 anni	0,0	0,0	0,1	0,3	0,1	0,5
50 - 54 anni	-	0,0	-	-	-	0,0
55 - 64 anni	0,1	0,1	-	0,1	0,1	0,3
Totale	0,3	0,8	0,3	1,0	0,2	2,6
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,0	0,3	0,1	-	0,4
20 - 24 anni	-	0,6	0,2	0,2	0,0	1,0
Totale 15-24	-	0,6	0,5	0,3	0,0	1,4
25 - 29 anni	0,2	0,2	0,2	0,0	-	0,6
30 - 39 anni	0,2	0,2	0,3	0,6	0,0	1,3
40 - 49 anni	0,0	0,1	0,2	0,3	0,0	0,6
50 - 54 anni	-	0,1	0,0	0,1	0,1	0,4
55 - 64 anni	-	-	-	-	0,1	0,1
Totale	0,4	1,2	1,1	1,5	0,3	4,4
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,1	0,4	0,3	-	0,7
20 - 24 anni	-	0,8	0,3	0,3	0,0	1,4
Totale 15-24	-	0,9	0,6	0,5	0,0	2,1
25 - 29 anni	0,4	0,4	0,2	0,2	-	1,3
30 - 39 anni	0,2	0,3	0,3	0,8	0,1	1,7
40 - 49 anni	0,1	0,1	0,2	0,6	0,1	1,1
50 - 54 anni	-	0,1	0,0	0,1	0,1	0,4
55 - 64 anni	0,1	0,1	0,0	0,1	0,2	0,4
Totale	0,7	2,0	1,4	2,4	0,5	7,0

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

TAVOLA 7

(dati in migliaia)

Occupati per sesso,
classi di età, ramo di
attività economica
e posizione nella
professione-
Media 2001

	Sesso		Classi di età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 ed oltre	
	In complesso						
Agricoltura	6,6	1,4	0,6	5,6	1,3	0,4	8,0
Estrazioni e energia	3,0	0,2	0,1	2,9	0,2	-	3,2
Manifatturiero	27,2	8,2	4,1	28,9	2,0	0,4	35,3
Costruzioni	17,3	1,4	3,0	13,9	1,5	0,2	18,6
Totale industria	47,4	9,8	7,3	45,6	3,7	0,6	57,2
Commercio	17,8	13,1	3,2	24,3	2,4	0,9	30,9
Alberghi e ristoranti	7,8	10,7	2,1	14,2	1,9	0,4	18,6
Trasporti e comunicazioni	8,3	1,7	0,6	8,7	0,7	-	10,0
Credito ed assicurazioni	4,1	2,1	0,3	5,4	0,4	-	6,2
Servizi alle imprese	7,0	7,1	1,7	11,5	0,8	0,2	14,2
Pubblica amministrazione	10,2	6,8	0,8	15,3	1,0	0,0	17,0
Istruzione	3,9	11,8	0,3	14,6	0,8	-	15,8
Sanità	4,7	9,8	0,8	12,7	0,7	0,2	14,4
Altri servizi	4,4	5,0	1,1	7,2	1,0	0,2	9,5
Totale servizi	68,3	68,2	10,8	113,9	9,9	1,9	136,5
Totale	122,3	79,4	18,8	165,2	14,8	2,9	201,6
	Dipendenti						
Agricoltura	2,3	0,5	0,4	2,2	0,3	-	2,9
Estrazioni e energia	2,6	0,2	0,1	2,6	0,2	-	2,8
Manifatturiero	22,4	7,5	4,0	25,1	0,9	-	30,0
Costruzioni	10,0	1,1	2,6	7,6	0,8	0,0	11,1
Totale industria	35,0	8,9	6,7	35,3	1,9	0,0	43,9
Commercio	9,4	7,3	2,6	13,7	0,4	-	16,7
Alberghi e ristoranti	2,6	6,3	1,7	6,9	0,4	-	9,0
Trasporti e comunicazioni	6,8	1,6	0,6	7,5	0,3	-	8,4
Credito ed assicurazioni	3,7	1,8	0,3	4,9	0,3	-	5,5
Servizi alle imprese	3,2	6,2	1,6	7,4	0,3	0,0	9,3
Pubblica amministrazione	10,2	6,7	0,8	15,2	1,0	0,0	17,0
Istruzione	3,8	11,7	0,3	14,3	0,8	-	15,4
Sanità	4,1	9,3	0,8	12,0	0,6	0,1	13,4
Altri servizi	3,1	3,4	0,8	5,0	0,5	0,1	6,5
Totale servizi	46,9	54,3	9,4	86,9	4,5	0,3	101,2
Totale	84,2	63,8	16,5	124,4	6,7	0,3	148,0

TAVOLA 8

Occupati per titolo di studio, posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 2001

(dati in migliaia)

	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Titolo di studio									
Dottorato/Laurea/Diploma universitario (*)	0,2	1,1	11,6	0,0	0,4	9,8	0,3	1,5	21,5
Maturità (*)	1,3	8,5	21,1	0,2	2,2	22,7	1,5	10,7	43,7
Licenza che non permette l'accesso all'Università	0,8	11,7	11,6	0,1	2,5	15,7	0,9	14,2	27,3
Licenza media inferiore	3,0	20,7	20,5	0,8	4,1	16,7	3,8	24,8	37,2
Licenza elementare/ Senza titolo	1,3	5,4	3,6	0,2	0,5	3,2	1,5	5,9	6,8
Posizione nella professione									
Imprenditori e liberi professionisti	0,2	1,4	5,5	0,0	0,1	1,7	0,2	1,5	7,2
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	3,5	10,0	14,3	0,2	0,4	9,1	3,8	10,4	23,4
Coadiuvanti	0,5	0,9	1,6	0,6	0,4	3,1	1,1	1,3	4,7
Dirigenti e impiegati	0,7	5,5	28,7	-	3,2	35,8	0,7	8,6	64,4
Operai ed assimilati	1,6	29,6	18,2	0,5	5,7	18,6	2,2	35,3	36,8
Totale	6,6	47,4	68,3	1,4	9,8	68,2	8,0	57,2	136,5

(*) Il diploma universitario è stato aggregato alla laurea e al dottorato, a differenza che per le medie annue dal 1993 al 1999 dove era aggregato alla maturità.

TAVOLA 9

Occupati dipendenti
per sesso, settore di
attività economica,
classe d'età e carattere
dell'occupazione -
Media 2001

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni ed oltre		Totale	
	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea
Maschi						
Agricoltura	0,2	0,0	1,8	0,2	2,0	0,3
Industria	4,4	1,5	28,0	1,1	32,4	2,6
Servizi	2,5	1,5	39,6	3,3	42,1	4,7
Totale	7,2	3,0	69,4	4,6	76,6	7,6
Femmine						
Agricoltura	0,0	0,1	0,1	0,3	0,2	0,4
Industria	0,6	0,2	7,6	0,5	8,2	0,7
Servizi	3,4	2,0	43,0	5,9	46,4	8,0
Totale	4,1	2,2	50,7	6,8	54,8	9,0
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,3	0,1	1,9	0,5	2,2	0,7
Industria	5,0	1,7	35,6	1,6	40,6	3,3
Servizi	5,9	3,5	82,6	9,2	88,5	12,7
Totale	11,2	5,3	120,1	11,4	131,4	16,6

TAVOLA 10

Occupati in complesso
per sesso, settore di
attività economica,
classe d'età e tipo di
occupazione -
Media 2001

(dati in migliaia)

Settore	15-24 anni		25 anni ed oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	0,5	0,0	6,0	0,1	6,5	0,1
Industria	6,4	0,1	40,6	0,3	47,0	0,4
Servizi	4,5	0,3	61,9	1,6	66,4	1,9
Totale	11,4	0,4	108,5	2,0	119,9	2,4
Femmine						
Agricoltura	0,1	0,0	0,9	0,3	1,0	0,4
Industria	0,7	0,1	6,6	2,4	7,2	2,6
Servizi	5,0	1,0	47,7	14,5	52,7	15,5
Totale	5,8	1,2	55,2	17,2	61,0	18,4
Maschi e femmine						
Agricoltura	0,6	0,1	6,9	0,4	7,5	0,5
Industria	7,1	0,2	47,2	2,7	54,3	2,9
Servizi	9,5	1,3	109,6	16,0	119,1	17,4
Totale	17,2	1,6	163,7	19,2	180,9	20,8

(dati in migliaia)

TAVOLA 11

**Occupati dipendenti
per ramo di attività
economica, carattere
e tipo di occupazione
- Media 2001**

Settore	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	2,2	0,7	2,9	7,5	0,5	8,0
Energia, estrazioni	2,8	-	2,8	3,2	0,0	3,2
Manifatturiero	27,9	2,1	30,0	32,9	2,4	35,3
Costruzioni	9,9	1,2	11,1	18,2	0,5	18,6
Commercio	15,2	1,5	16,7	27,6	3,3	30,9
Alberghi e ristoranti	5,5	3,5	9,0	16,2	2,3	18,6
Trasporti e comunicazioni	7,8	0,7	8,4	9,6	0,4	10,0
Credito ed assicurazioni	5,4	0,0	5,5	5,8	0,3	6,2
Servizi alle imprese	8,4	0,9	9,3	11,6	2,6	14,2
Pubblica amministrazione	15,4	1,5	17,0	15,2	1,8	17,0
Istruzione	12,9	2,5	15,4	13,9	1,9	15,8
Sanità	12,6	0,8	13,4	11,6	2,9	14,4
Altri servizi	5,2	1,3	6,5	7,7	1,7	9,5
Totale	131,4	16,6	148,0	180,9	20,8	201,6

TAVOLA 12

Persone in cerca di occupazione per durata della ricerca, condizione dichiarata, sesso ed età - Media 2001

(dati in migliaia)

Sesso	Disoccupati			In cerca di prima occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,6	0,9	1,5	0,2	0,2	0,4
da 6 a 11 mesi	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2
da 12 mesi in poi	0,5	0,6	1,1	0,1	0,1	0,3
Informazione non disponibile	-	-	-	-	-	-
Totale	1,2	1,5	2,7	0,5	0,4	0,8
Classi di età						
	15-24	25-29	30 ed oltre	15-24	25-29	30 ed oltre
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,6	0,3	0,6	0,3	0,1	0,0
da 6 a 11 mesi	0,0	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0
da 12 mesi in poi	0,1	0,3	0,6	0,1	0,1	0,1
Informazione non disponibile	-	-	-	-	-	-
Totale	0,7	0,6	1,4	0,4	0,3	0,1

(dati in migliaia)

Sesso	Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,1	0,6	0,6	0,8	1,6	2,5
da 6 a 11 mesi	0,0	0,1	0,1	0,3	0,3	0,6
da 12 mesi in poi	0,2	0,5	0,7	0,8	1,2	2,1
Informazione non disponibile	0,6	1,3	1,9	0,6	1,3	1,9
Totale	0,9	2,5	3,4	2,6	4,4	7,0
Classi di età						
	15-24	25-29	30 ed oltre	15-24	25-29	30 ed oltre
Durata della ricerca						
da 0 a 5 mesi	0,2	0,1	0,3	1,1	0,4	0,9
da 6 a 11 mesi	0,0	-	0,1	0,2	0,1	0,3
da 12 mesi in poi	0,2	0,1	0,5	0,3	0,5	1,2
Informazione non disponibile	0,5	0,2	1,2	0,5	0,2	1,2
Totale	0,9	0,4	2,1	2,1	1,3	3,6

(dati in migliaia)

TAVOLA 13

Non forze di lavoro di
15 anni ed oltre per
sesso, classi di età,
condizione -
Media 2001

Classi di età	Condizione			
	Persone che cercano lavoro non attivamente	Persone che non cercano lavoro, ma sono disponibili a lavorare	Persone non disponibili a lavorare	Totale
Maschi				
15 - 19 anni	0,1	0,7	8,0	8,8
20 - 24 anni	0,1	0,7	3,9	4,7
Totale 15-24	0,2	1,4	11,9	13,5
25 - 29 anni	0,1	0,2	1,8	2,0
30 - 39 anni	0,3	0,1	0,5	0,9
40 - 49 anni	0,2	0,1	1,3	1,5
50 - 54 anni	0,1	0,2	2,5	2,9
55 - 64 anni	0,1	0,5	16,7	17,3
Totale 15-64	1,0	2,4	34,7	38,1
65 anni ed oltre	-	-	-	30,5
Totale	1,0	2,4	34,7	68,5
Femmine				
15 - 19 anni	0,1	0,7	8,8	9,5
20 - 24 anni	0,2	0,7	4,3	5,2
Totale 15-24	0,3	1,4	13,1	14,8
25 - 29 anni	0,2	0,6	3,4	4,2
30 - 39 anni	0,3	1,0	7,4	8,7
40 - 49 anni	0,4	1,5	10,4	12,3
50 - 54 anni	0,1	0,4	9,1	9,5
55 - 64 anni	0,1	0,5	23,0	23,6
Totale 15-64	1,4	5,4	66,3	73,1
65 anni ed oltre	-	-	-	48,4
Totale	1,4	5,4	66,3	121,5
Maschi e femmine				
15 - 19 anni	0,2	1,3	16,8	18,3
20 - 24 anni	0,3	1,4	8,2	9,9
Totale 15-24	0,5	2,8	25,0	28,3
25 - 29 anni	0,4	0,7	5,2	6,2
30 - 39 anni	0,6	1,1	7,9	9,5
40 - 49 anni	0,6	1,6	11,6	13,8
50 - 54 anni	0,2	0,6	11,6	12,4
55 - 64 anni	0,2	1,1	39,6	40,9
Totale 15-64	2,4	7,8	100,9	111,1
65 anni ed oltre	-	-	-	78,9
Totale	2,4	7,8	100,9	190,0

TAVOLE STATISTICHE - SERIE STORICHE 1993/2001

Popolazione per condizione e sesso - Maschi e femmine (Anni 1993-2001)

(dati in migliaia)

Condizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	194,6	200,2	195,4	195,3	196,1	199,8	207,0	211,1	208,6
Occupati	185,1	189,4	184,5	185,2	186,3	191,0	197,9	204,0	201,6
In cerca di occupazione	9,4	10,8	10,9	10,1	9,9	8,9	9,0	7,1	7,0
- disoccupati	3,1	3,9	4,0	4,2	4,1	3,2	3,0	3,0	2,7
- in cerca di prima occupazione	1,2	1,7	0,9	1,7	1,3	1,1	1,1	0,9	0,8
- altre persone in cerca di occupazione	5,1	5,3	5,9	4,2	4,4	4,5	5,0	3,3	3,4
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	249,4	249,5	257,1	255,7	260,0	259,4	255,5	254,6	258,3
- Persone in età lavorativa (15-64 anni)	114,1	117,7	122,3	117,6	119,2	116,2	113,2	109,4	111,1
- Persone che cercano lavoro non attivamente	3,1	3,0	3,1	3,2	1,9	2,0	1,8	2,2	2,4
- Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	14,4	14,7	18,5	14,0	14,3	15,4	15,8	13,5	7,8
- Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	96,6	100,0	100,8	100,4	103,0	98,7	95,6	93,7	100,9
- Ragazzi fino a 14 anni	66,9	66,0	64,7	63,9	62,0	63,9	65,5	68,8	68,3
- Persone di 65 anni ed oltre	68,5	65,7	70,1	74,2	78,9	79,3	76,8	76,4	78,9
Popolazione	444,0	449,6	452,4	450,9	456,1	459,2	462,5	465,7	467,0

Popolazione per condizione e sesso - Maschi (Anni 1993-2001)

(dati in migliaia)

Condizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	121,0	122,5	120,7	121,1	120,3	121,7	124,7	125,5	124,9
Occupati	116,8	117,9	116,3	116,9	116,2	117,8	121,1	122,0	122,3
In cerca di occupazione	4,2	4,6	4,4	4,3	4,1	3,8	3,7	3,5	2,6
- disoccupati	1,5	1,9	1,8	2,0	1,8	1,6	1,3	1,6	1,2
- in cerca di prima occupazione	0,5	0,5	0,2	0,7	0,5	0,4	0,4	0,5	0,5
- altre persone in cerca di occupazione	2,3	2,2	2,4	1,6	1,8	1,8	2,0	1,4	0,9
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	95,4	96,8	100,2	99,0	102,6	102,7	101,1	102,0	103,6
- Persone in età lavorativa (15-64 anni)	34,6	37,7	39,9	38,2	40,0	40,1	38,9	38,1	38,1
- Persone che cercano lavoro non attivamente	1,0	0,9	1,0	1,0	0,7	0,7	0,6	0,9	1,0
- Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	4,2	4,1	5,7	3,9	4,5	5,3	4,6	3,8	2,4
- Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	29,4	32,8	33,3	33,2	34,8	34,0	33,7	33,4	34,7
- Ragazzi fino a 14 anni	35,2	34,0	33,1	32,8	32,3	32,9	33,2	34,9	35,1
- Persone di 65 anni ed oltre	25,6	25,0	27,2	28,0	30,3	29,7	29,0	29,1	30,5
Popolazione	216,5	219,3	220,9	220,2	222,8	224,4	225,9	227,5	228,5

Popolazione per condizione e sesso - Femmine (Anni 1993-2001)

(dati in migliaia)

Condizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
PERSONE APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	73,5	77,7	74,7	74,1	75,9	78,2	82,2	85,6	83,7
Occupati	68,3	71,5	68,2	68,3	70,1	73,1	76,8	82,0	79,4
In cerca di occupazione	5,2	6,2	6,5	5,8	5,8	5,0	5,4	3,6	4,4
- disoccupati	1,7	1,9	2,2	2,2	2,3	1,7	1,7	1,4	1,5
- in cerca di prima occupazione	0,7	1,2	0,7	1,1	0,8	0,6	0,7	0,3	0,4
- altre persone in cerca di occupazione	2,8	3,1	3,5	2,6	2,7	2,8	3,0	1,8	2,5
PERSONE NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	154,0	152,7	156,8	156,6	157,4	156,7	154,4	152,5	154,7
- Persone in età lavorativa (15-64 anni)	79,5	79,9	82,4	79,4	79,2	76,1	74,3	71,3	73,1
- Persone che cercano lavoro non attivamente	2,1	2,1	2,2	2,1	1,2	1,4	1,2	1,3	1,4
- Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	10,3	10,6	12,8	10,1	9,8	10,1	11,2	9,7	5,4
- Persone che hanno affermato di non cercare lavoro non avendo possibilità o interesse a svolgere un'attività lavorativa	67,1	67,2	67,5	67,1	68,1	64,7	61,9	60,3	66,3
- Ragazzi fino a 14 anni	31,6	32,0	31,6	31,1	29,7	31,0	32,2	33,9	33,3
- Persone di 65 anni ed oltre	42,8	40,8	42,8	46,2	48,6	49,6	47,9	47,3	48,4
Popolazione	227,5	230,4	231,5	230,8	233,3	234,8	236,6	238,1	238,5

Tassi di attività per sesso e classe di età - Trentino (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	52,3	51,1	49,2	50,6	53,5	50,2	45,0	48,1	48,0
25 - 34 anni	95,1	93,8	91,9	93,8	92,4	91,3	93,0	93,6	92,7
35 - 54 anni	92,3	90,9	89,8	91,1	89,9	90,6	93,1	93,4	93,5
55 - 64 anni	42,5	42,9	41,2	39,0	34,4	35,9	38,0	35,6	36,4
Totale 15-64	77,5	76,2	74,8	75,7	74,8	75,0	75,9	76,4	76,3
65 anni ed oltre	6,2	5,6	7,2	6,0	5,0	5,4	6,1	7,0	6,5
Totale	66,8	66,1	64,2	64,7	63,1	63,5	64,7	65,1	64,6
Femmine									
15 - 24 anni	47,6	47,1	44,9	47,1	47,0	42,0	38,6	39,6	36,2
25 - 34 anni	70,4	76,1	72,9	72,6	76,8	77,4	75,6	77,0	75,1
35 - 54 anni	49,3	50,3	48,7	50,3	50,4	54,7	59,4	62,3	62,2
55 - 64 anni	12,1	11,2	12,5	11,7	9,8	12,4	14,5	16,2	18,4
Totale 15-64	47,9	49,1	47,4	48,2	48,8	50,5	52,3	54,3	53,2
65 anni ed oltre	1,4	1,1	1,2	0,9	0,9	1,0	1,8	1,7	0,2
Totale	37,5	39,1	37,4	37,1	37,3	38,3	40,2	41,9	40,8
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	50,1	49,1	47,1	48,9	50,3	46,2	41,9	43,9	42,5
25 - 34 anni	82,9	85,2	82,6	83,7	84,9	84,6	84,5	85,3	84,0
35 - 54 anni	71,1	70,8	69,6	71,0	70,4	73,2	76,6	78,2	78,2
55 - 64 anni	26,3	26,5	25,9	25,0	21,7	23,9	26,4	26,0	27,1
Totale 15-64	62,8	62,7	61,2	62,2	62,0	63,0	64,3	65,5	64,9
65 anni ed oltre	3,2	2,9	3,6	2,9	2,5	2,7	3,5	3,8	3,6
Totale	48,8	52,2	50,4	50,5	49,8	50,5	52,1	53,2	52,3

Tassi di occupazione per sesso e classe di età - Trentino (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	47,4	45,4	45,2	45,5	48,6	45,9	41,6	44,7	45,5
25 - 34 anni	91,8	90,0	87,4	90,0	89,3	87,9	90,0	90,6	90,1
35 - 54 anni	90,5	89,0	87,9	89,4	88,1	89,2	91,1	91,8	92,5
55 - 64 anni	41,3	42,4	40,5	38,3	33,4	34,9	37,1	34,5	35,2
Totale 15-64	74,8	73,3	72,0	73,0	72,2	72,6	73,7	74,2	74,7
65 anni ed oltre	6,1	5,6	7,2	6,0	4,9	5,3	6,1	6,9	6,5
Totale	64,5	63,6	61,9	62,4	61,0	61,6	62,8	63,3	63,2
Femmine									
15 - 24 anni	41,0	38,7	36,8	39,5	38,2	36,9	34,7	35,5	30,1
25 - 34 anni	65,6	70,5	67,4	66,9	71,9	72,3	68,9	73,2	71,5
35 - 54 anni	47,3	48,0	45,8	47,8	48,1	52,0	56,8	60,8	59,9
55 - 64 anni	11,4	11,0	12,0	11,6	9,5	12,3	14,1	15,6	18,1
Totale 15-64	44,5	45,2	43,2	44,4	45,1	47,2	48,8	52,0	50,4
65 anni ed oltre	1,3	1,1	1,2	0,9	0,9	0,9	1,7	1,6	1,5
Totale	34,9	36,0	34,1	34,2	34,4	35,9	37,6	40,2	38,7
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	44,3	42,1	41,1	42,5	43,5	41,5	38,2	40,2	38,2
25 - 34 anni	78,9	80,5	77,6	79,0	80,9	80,4	79,7	82,0	80,9
35 - 54 anni	69,2	68,7	67,2	68,9	68,3	71,1	74,4	76,7	76,6
55 - 64 anni	25,4	26,1	25,4	24,5	21,1	23,3	25,7	25,1	26,4
Totale 15-64	59,7	59,3	57,7	58,9	58,8	60,2	61,5	63,3	62,7
65 anni ed oltre	3,1	2,9	3,6	2,9	2,5	2,6	3,4	3,7	3,5
Totale	50,6	49,4	47,6	47,8	47,3	48,3	49,9	51,4	50,6

Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Trentino (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	9,5	11,2	8,2	10,1	9,0	8,6	7,6	7,1	5,4
25 - 34 anni	3,4	4,1	4,9	4,1	3,3	3,7	3,2	3,2	2,9
35 - 54 anni	2,0	2,1	2,1	1,9	2,1	1,6	2,1	1,8	1,0
55 - 64 anni	2,6	1,1	1,8	1,8	2,9	2,8	2,3	3,0	3,2
Totale 15-64	3,5	3,8	3,7	3,6	3,4	3,2	3,0	2,8	2,1
65 anni ed oltre	1,7	0,0	0,0	0,0	1,6	1,8	0,0	1,5	0,0
Totale	3,5	3,8	3,6	3,5	3,4	3,1	2,9	2,8	2,1
Femmine									
15 - 24 anni	13,9	17,7	17,9	16,2	18,8	12,2	10,2	10,4	17,1
25 - 34 anni	6,8	7,4	7,6	7,8	6,5	6,5	8,8	4,9	4,8
35 - 54 anni	4,2	4,5	6,1	5,0	4,5	5,0	4,3	2,3	3,6
55 - 64 anni	5,4	1,8	3,5	1,2	3,2	1,0	3,3	4,3	1,9
Totale 15-64	7,1	8,0	8,7	7,9	7,7	6,6	6,6	4,2	5,2
65 anni ed oltre	8,5	0,0	0,0	0,0	0,0	6,5	3,4	3,2	4,4
Totale	7,1	8,0	8,6	7,9	7,6	6,5	6,5	4,2	5,2
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	11,5	14,3	12,8	13,0	13,5	10,2	8,8	8,5	10,1
25 - 34 anni	4,9	5,5	6,1	5,6	4,7	5,0	5,6	4,0	3,7
35 - 54 anni	2,8	2,9	3,4	3,0	2,9	2,8	2,9	2,0	2,0
55 - 64 anni	3,3	1,3	2,2	1,7	3,0	2,3	2,6	3,4	2,7
Totale 15-64	4,9	5,5	5,6	5,2	5,1	4,4	4,4	3,4	3,4
65 anni ed oltre	3,5	0,0	0,0	0,0	1,3	2,8	1,1	2,0	1,2
Totale	4,9	5,4	5,6	5,2	5,0	4,4	4,4	3,4	3,3

Tassi di attività per sesso e classe di età - Nord Est (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	49,1	49,0	49,2	48,9	50,5	50,8	48,3	48,4	48,0
25 - 34 anni	92,9	92,5	92,2	91,9	91,9	91,5	92,1	92,0	91,7
35 - 54 anni	92,8	92,6	91,7	91,6	91,6	92,1	92,7	93,2	93,9
55 - 64 anni	46,9	44,8	42,0	40,8	38,8	37,6	38,8	38,9	37,5
Totale 15-64	76,2	75,9	75,2	75,0	75,2	75,4	75,8	76,4	76,7
65 anni ed oltre	7,7	7,2	7,2	7,3	7,4	7,1	7,3	7,1	7,2
Totale	64,9	64,3	63,6	63,2	63,2	63,1	63,3	63,6	63,6
Femmine									
15 - 24 anni	48,4	46,9	46,2	46,4	46,5	44,7	44,5	44,7	41,9
25 - 34 anni	73,0	72,2	74,3	75,2	76,0	76,4	76,7	77,5	79,1
35 - 54 anni	53,3	54,6	55,3	57,0	58,8	59,8	61,8	64,2	66,0
55 - 64 anni	13,5	13,1	13,3	15,1	15,6	16,3	16,4	16,6	16,9
Totale 15-64	49,5	49,5	50,2	51,5	52,6	53,0	54,0	55,3	56,3
65 anni ed oltre	2,0	1,7	1,5	1,8	1,9	1,7	2,1	1,7	1,8
Totale	38,5	38,2	38,6	39,4	40,1	40,2	40,9	41,7	42,3
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	48,7	48,0	47,7	47,7	48,5	47,8	46,4	46,6	45,0
25 - 34 anni	83,2	82,6	83,5	83,7	84,1	84,1	84,5	84,9	85,5
35 - 54 anni	73,1	73,7	73,6	74,4	75,3	76,2	77,4	78,9	80,2
55 - 64 anni	29,5	28,4	27,1	27,5	26,9	26,7	27,3	27,5	27,0
Totale 15-64	62,9	62,7	62,7	63,3	63,9	64,3	65,0	66,0	66,6
65 anni ed oltre	4,3	3,9	3,8	4,0	4,1	3,9	4,2	3,9	4,0
Totale	51,2	50,8	50,6	50,9	51,2	51,3	51,7	52,3	52,6

Tassi di occupazione per sesso e classe di età - Nord Est (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	43,0	42,4	43,7	43,9	45,6	46,2	44,0	44,7	44,6
25 - 34 anni	89,5	88,6	88,5	88,6	88,4	88,1	88,8	89,2	89,1
35 - 54 anni	91,3	90,7	90,1	90,1	89,9	90,6	91,4	92,0	92,7
55 - 64 anni	46,0	43,9	41,3	39,9	37,9	36,7	38,1	38,3	36,7
Totale 15-64	73,4	72,7	72,5	72,5	72,7	73,0	73,7	74,5	74,9
65 anni ed oltre	7,5	7,2	7,1	7,3	7,3	7,1	7,2	7,1	7,2
Totale	62,6	61,7	61,3	61,1	61,1	61,2	61,6	62,1	62,2
Femmine									
15 - 24 anni	38,8	37,5	37,0	37,4	38,8	37,1	38,0	39,0	36,9
25 - 34 anni	66,6	65,5	67,2	68,6	69,4	69,6	70,4	72,5	74,4
35 - 54 anni	50,9	51,7	52,4	53,9	55,4	56,8	58,8	61,5	63,4
55 - 64 anni	13,1	12,8	12,8	14,6	14,9	15,6	15,8	16,2	16,4
Totale 15-64	45,1	45,0	45,6	47,0	48,0	48,8	50,1	52,1	53,2
65 anni ed oltre	1,9	1,6	1,5	1,8	1,8	1,7	2,1	1,6	1,8
Totale	35,1	34,8	35,1	36,0	36,7	37,1	38,0	39,3	40,1
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	40,9	40,0	40,4	40,7	41,9	41,7	41,0	41,9	40,8
25 - 34 anni	78,3	77,4	78,1	78,8	79,2	79,1	79,8	81,1	81,9
35 - 54 anni	71,2	71,3	71,4	72,1	72,8	73,9	75,3	77,0	78,3
55 - 64 anni	28,8	27,8	26,6	26,8	26,1	25,9	26,7	27,0	26,3
Totale 15-64	59,3	58,9	59,1	59,8	60,4	61,0	62,0	63,4	64,1
65 anni ed oltre	4,1	3,8	3,7	4,0	4,0	3,8	4,1	3,8	4,0
Totale	48,3	47,7	47,7	48,1	48,4	48,7	49,4	50,3	50,7

Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Nord Est (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	12,4	13,5	11,1	10,1	9,7	9,1	8,9	7,6	7,2
25 - 34 anni	3,6	4,2	4,1	3,6	3,8	3,7	3,5	3,1	2,9
35 - 54 anni	1,5	2,1	1,8	1,7	1,8	1,6	1,3	1,2	1,2
55 - 64 anni	2,1	2,2	1,5	2,2	2,2	2,4	1,9	1,6	2,2
Totale 15-64	3,6	4,2	3,6	3,3	3,3	3,2	2,8	2,4	2,4
65 anni ed oltre	2,5	0,9	1,1	0,4	0,8	0,4	0,8	0,4	0,4
Totale	3,6	4,1	3,6	3,2	3,3	3,1	2,8	2,4	2,3
Femmine									
15 - 24 anni	19,7	20,1	19,9	19,5	18,3	16,9	14,6	12,9	11,9
25 - 34 anni	8,8	9,2	9,6	8,7	8,7	8,8	8,2	6,4	5,9
35 - 54 anni	4,6	5,2	5,2	5,4	5,8	5,2	4,9	4,2	3,9
55 - 64 anni	3,0	1,9	3,7	3,4	4,9	4,0	3,5	2,7	3,0
Totale 15-64	8,8	9,1	9,1	8,7	8,6	8,0	7,2	5,9	5,4
65 anni ed oltre	6,5	3,0	3,7	3,6	5,1	1,8	2,1	4,6	2,6
Totale	8,8	9,0	9,1	8,6	8,6	7,9	7,1	5,9	5,4
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	16,0	16,7	15,3	14,6	13,7	12,7	11,6	10,1	9,3
25 - 34 anni	5,9	6,4	6,5	5,8	5,9	6,0	5,6	4,6	4,3
35 - 54 anni	2,6	3,2	3,1	3,1	3,3	3,0	2,7	2,4	2,3
55 - 64 anni	2,3	2,1	2,1	2,6	3,0	2,9	2,4	1,9	2,5
Totale 15-64	5,7	6,1	5,8	5,5	5,5	5,1	4,6	3,9	3,6
65 anni ed oltre	3,7	1,4	1,7	1,3	2,0	0,8	1,2	1,5	1,0
Totale	5,6	6,0	5,7	5,4	5,4	5,1	4,6	3,8	3,6

Tassi di attività per sesso e classe di età - Italia (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	43,5	42,3	41,6	41,2	41,2	42,0	41,0	41,0	39,4
25 - 34 anni	88,8	87,9	87,7	87,3	87,2	87,0	87,1	87,1	86,9
35 - 54 anni	92,8	92,2	91,5	91,6	91,4	91,9	92,2	92,4	92,6
55 - 64 anni	49,6	48,1	46,5	45,9	44,0	43,5	43,2	42,7	42,3
Totale 15-64	73,8	73,1	72,5	72,5	72,4	72,9	73,2	73,6	73,6
65 anni ed oltre	7,1	6,6	6,4	6,3	6,8	6,3	5,9	5,8	6,0
Totale	63,5	62,6	61,9	61,6	61,4	61,5	61,5	61,6	61,5
Femmine									
15 - 24 anni	35,8	34,4	34,1	33,7	33,6	33,9	34,0	34,3	32,6
25 - 34 anni	58,4	58,6	59,3	59,9	60,4	61,6	62,3	63,0	64,1
35 - 54 anni	48,4	49,0	49,8	50,7	51,2	52,7	54,1	55,1	56,7
55 - 64 anni	14,5	14,2	14,1	15,2	15,5	15,7	15,8	16,1	16,9
Totale 15-64	41,9	41,9	42,3	43,0	43,5	44,6	45,5	46,3	47,3
65 anni ed oltre	2,0	1,8	1,8	1,8	2,0	1,7	1,7	1,8	1,6
Totale	33,5	33,3	33,5	33,9	34,1	34,8	35,3	35,8	36,4
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	39,7	38,4	37,9	37,5	37,4	38,0	37,5	37,7	36,0
25 - 34 anni	73,8	73,3	73,6	73,7	73,9	74,4	74,8	75,2	75,6
35 - 54 anni	70,5	70,5	70,6	71,1	71,2	72,3	73,1	73,7	74,7
55 - 64 anni	31,2	30,4	29,6	29,9	29,2	29,0	29,0	29,0	29,2
Totale 15-64	57,8	57,4	57,4	57,7	57,9	58,7	59,3	59,9	60,4
65 anni ed oltre	4,1	3,7	3,7	3,8	4,0	3,8	3,4	3,3	3,4
Totale	47,9	47,4	47,1	47,2	47,2	47,6	47,9	48,2	48,5

Tassi di occupazione per sesso e classe di età - Italia (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	31,9	30,0	29,1	28,9	29,0	29,5	29,0	29,6	29,5
25 - 34 anni	81,2	78,9	78,2	77,5	77,1	77,0	77,2	77,7	78,5
35 - 54 anni	90,0	88,8	87,9	87,9	87,6	87,9	88,3	88,8	89,2
55 - 64 anni	48,2	46,5	44,7	44,0	42,1	41,4	41,0	40,9	40,4
Totale 15-64	68,2	66,7	65,9	65,9	65,8	66,2	66,7	67,5	68,1
65 anni ed oltre	6,8	6,5	6,3	6,2	6,7	6,2	5,8	5,8	6,0
Totale	58,7	57,2	56,3	56,0	55,8	55,9	56,1	56,6	56,9
Femmine									
15 - 24 anni	23,2	21,8	20,9	20,4	20,3	20,7	21,3	22,1	21,0
25 - 34 anni	49,1	48,2	48,2	48,8	48,9	49,7	50,5	52,0	53,7
35 - 54 anni	45,1	45,2	45,7	46,4	46,8	47,8	49,1	50,4	52,3
55 - 64 anni	14,1	13,7	13,5	14,5	14,8	15,0	15,0	15,3	16,2
Totale 15-64	35,8	35,4	35,4	36,0	36,4	37,3	38,3	39,6	41,1
65 anni ed oltre	1,9	1,7	1,7	1,7	1,8	1,6	1,6	1,5	1,5
Totale	28,6	28,2	28,1	28,4	28,6	29,1	29,8	30,6	31,7
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	27,6	26,0	25,1	24,7	24,7	25,2	25,2	26,0	25,9
25 - 34 anni	65,2	63,7	63,3	63,3	63,1	63,5	64,0	65,0	66,2
35 - 54 anni	67,4	66,9	66,7	67,1	67,1	67,8	68,7	69,6	70,7
55 - 64 anni	30,4	29,4	28,5	28,7	28,0	27,7	27,6	27,7	28,0
Totale 15-64	51,9	51,0	50,6	50,9	51,0	51,7	52,5	53,5	54,6
65 anni ed oltre	3,9	3,6	3,6	3,5	3,8	3,5	3,4	3,2	3,3
Totale	43,1	42,1	41,6	41,7	41,7	42,0	42,4	43,1	43,8

Tassi di disoccupazione per sesso e classe di età - Italia (Anni 1993-2001)

(valori percentuali)

Classi età	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Maschi									
15 - 24 anni	26,6	29,1	29,9	29,8	29,6	29,8	29,2	27,6	25,0
25 - 34 anni	8,7	10,2	10,9	11,3	11,7	11,5	11,3	10,8	9,8
35 - 54 anni	3,0	3,7	4,0	4,1	4,1	4,4	4,2	3,9	3,7
55 - 64 anni	2,7	3,4	3,8	4,0	4,3	4,7	4,6	4,4	4,4
Totale 15-64	7,6	8,7	9,1	9,1	9,2	9,3	8,9	8,3	7,5
65 anni ed oltre	3,7	1,6	1,7	1,4	2,0	1,6	1,5	1,1	1,2
Totale	7,5	8,6	9,0	9,0	9,0	9,1	8,8	8,1	7,3
Femmine									
15 - 24 anni	35,3	36,5	38,7	39,5	39,6	39,0	37,4	35,4	32,2
25 - 34 anni	16,0	17,6	18,6	18,6	19,1	19,4	19,0	17,5	16,2
35 - 54 anni	6,9	7,8	8,3	8,4	8,7	9,3	9,1	8,6	7,9
55 - 64 anni	2,9	3,3	4,3	4,4	4,3	4,5	5,3	4,7	4,1
Totale 15-64	14,6	15,5	16,3	16,2	16,3	16,4	15,8	14,6	13,1
65 anni ed oltre	8,4	4,7	6,5	6,2	8,8	5,2	5,2	6,2	4,9
Totale	14,6	15,4	16,2	16,1	16,2	16,3	15,7	14,5	13,0
Maschi e Femmine									
15 - 24 anni	30,4	32,4	33,8	34,1	34,0	33,8	32,9	31,1	28,2
25 - 34 anni	11,6	13,1	14,0	14,2	14,7	14,8	14,5	13,6	12,5
35 - 54 anni	4,3	5,1	5,6	5,7	5,8	6,2	6,0	5,6	5,3
55 - 64 anni	2,8	3,4	4,0	4,1	4,3	4,6	4,8	4,5	4,3
Totale 15-64	10,2	11,2	11,8	11,8	11,9	12,0	11,6	10,7	9,6
65 anni ed oltre	5,1	2,5	3,1	2,8	4,0	2,6	2,6	2,5	2,2
Totale	10,1	11,1	11,6	11,6	11,7	11,8	11,4	10,6	9,5

FIGURE

FIGURA 1

La partecipazione maschile al lavoro



FIGURA 2

La partecipazione femminile al lavoro

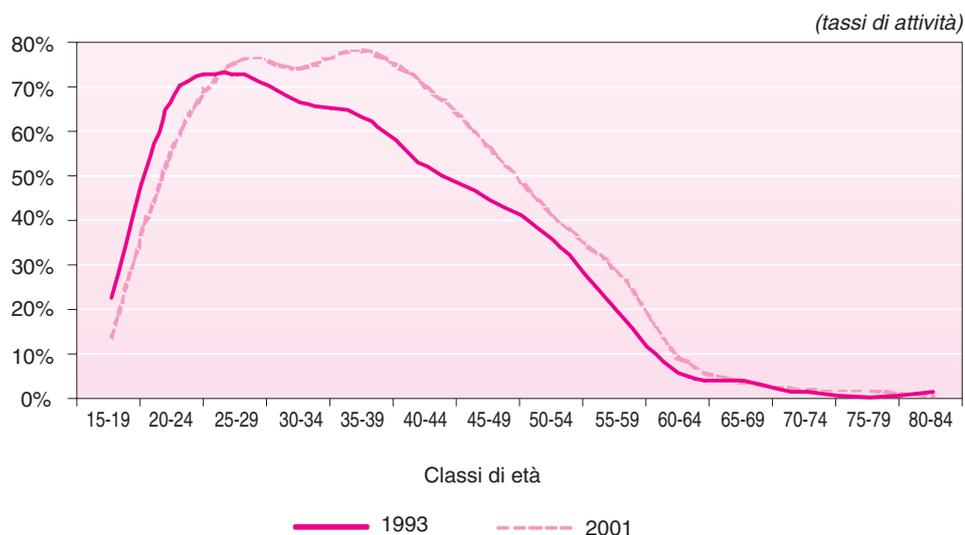
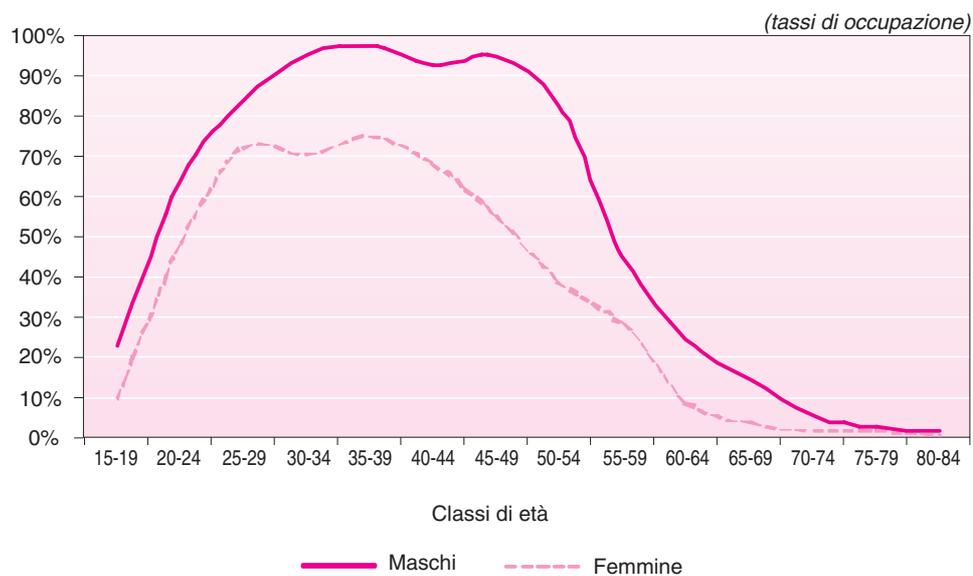


FIGURA 3

Livelli di occupazione per sesso e classe di età nel 2001





Agricoltura

(valori percentuali)

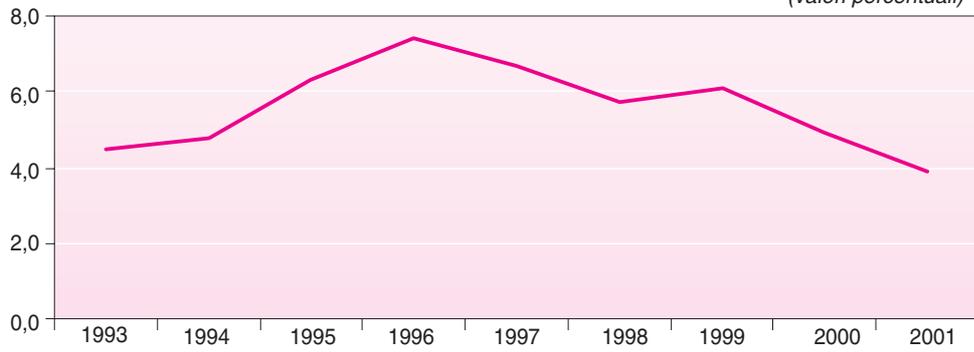
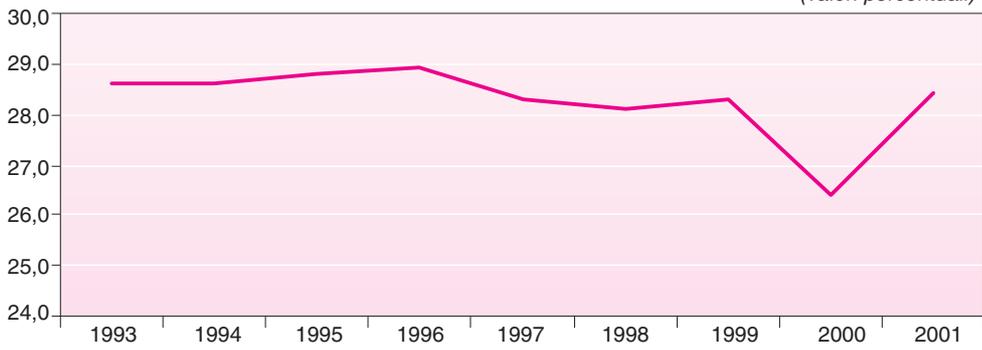


FIGURA 4
Evoluzione della struttura dell'occupazione per settore di attività economica

Industria

(valori percentuali)



Servizi

(valori percentuali)

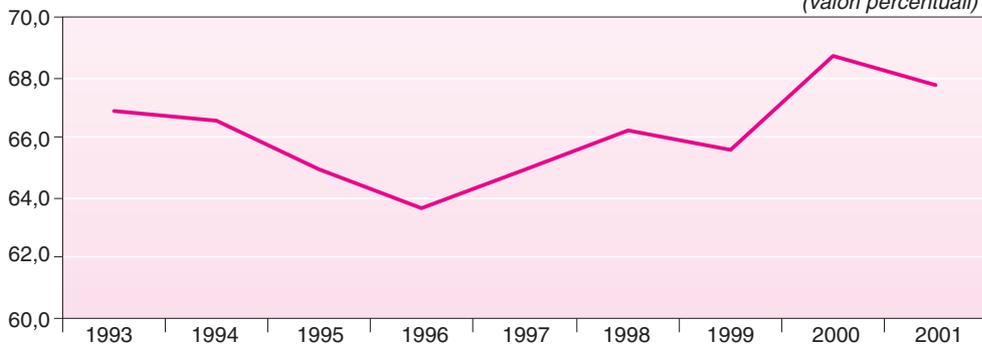


FIGURA 5

Diffusione del lavoro temporaneo e del part-time

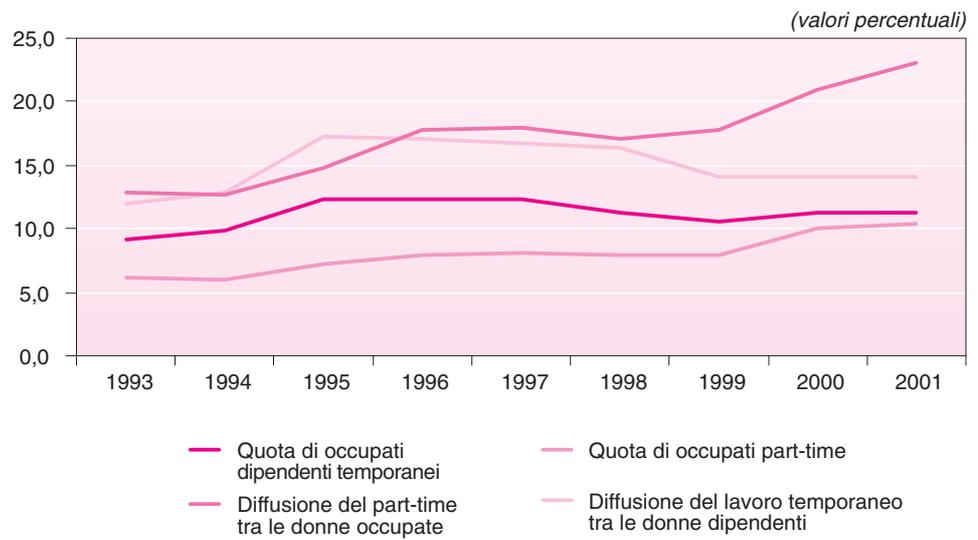
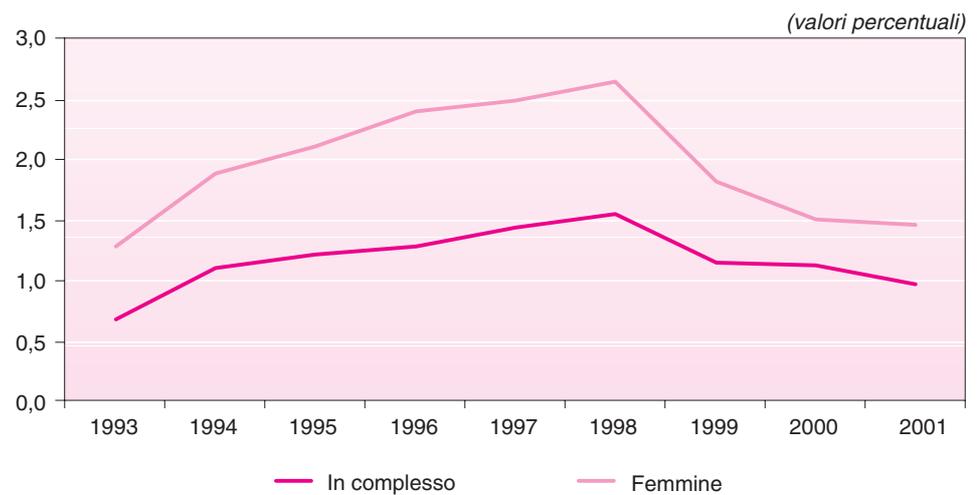


FIGURA 6

Evoluzione del tasso di disoccupazione di lunga durata (*)



(*) = Persone in cerca di occupazione da più di 12 mesi/Forze di lavoro in età 15-64 anni

PARTE TERZA

LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO: OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

La rilevazione ISTAT delle Forze di Lavoro, effettuata in Italia dal 1959, ha lo scopo di fornire informazioni sui principali aggregati del mercato del lavoro⁽¹⁾. In particolare, essa mira ad accertare il livello e le variazioni, tra un periodo e l'altro, della forza lavoro, quindi, dell'occupazione e della disoccupazione. È, inoltre, oggetto di quantificazione, da parte della rilevazione, il numero di coloro che, pur non essendo presenti nel mercato del lavoro, si dichiarano, nel corso dell'intervista, disposti ad accettare un'occupazione a particolari condizioni.

La caratteristica principale di questa rilevazione è di essere un'indagine di tipo campionario, dove:

- l'universo di riferimento è costituito da tutti i componenti delle famiglie residenti, presenti al momento della rilevazione;
- l'unità di rilevazione è rappresentata dalla famiglia, intesa come un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

La rilevazione prevede l'intervista con rilevatore presso ogni famiglia che è stata scelta e viene svolta trimestralmente ad aprile, luglio, ottobre e gennaio di ogni anno, al fine di cogliere la stagionalità dei fenomeni rilevati. Alla fine dell'anno viene poi elaborata una media dei dati raccolti nelle quattro rilevazioni trimestrali.

Il campione utilizzato per la rilevazione è a due stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono costituite dai Comuni, stratificati in base alla "popolazione residente", mentre quelle di secondo stadio sono rappresentate dalle famiglie.

I Comuni campione sono scelti con le seguenti modalità: a) vengono, innanzitutto, formati degli strati per provincia in modo da ottenere livelli omogenei di popolazione complessiva; b) successivamente, per ogni provincia, viene fissata una "soglia" al di sopra della quale i Comuni vengono inclusi nel piano di campionamento, mentre al di sotto di detta soglia vengono selezionati due Comuni per ciascuno strato elementare.

L'estrazione delle famiglie campione avviene, invece, una volta l'anno, all'inizio del ciclo annuale di rilevazione (mese di aprile). Le famiglie da estrarre da ciascun Comune vengono scelte in numero tale da assicurare sia la rotazione delle famiglie stesse, prevista dal piano di campionamento, sia la formazione di un elenco di famiglie di riserva per eventuali sostituzioni. Le famiglie sono incluse nel campione annuale con un sistema di rotazione tale per cui la stessa famiglia è intervistata per due rilevazioni successive e, dopo un intervallo di nove mesi, è nuovamente intervistata per altre due volte. Il sistema attuale di rotazione consente di mantenere invariata metà della composizione del campione da un trimestre al trimestre successivo e metà da un trimestre al corrispondente trimestre dell'anno successivo. Tale schema permette di effettuare analisi sia longitudinali che di flusso.

(1) È bene precisare che dall'inizio a oggi l'indagine è stata più volte ristrutturata. L'ultima revisione, che è avvenuta nel 1992, ha determinato l'introduzione del nuovo questionario di rilevazione, lo sviluppo di nuove procedure di correzione ed elaborazione dei dati e, soprattutto, l'adozione di nuove definizioni per gli aggregati della popolazione in età lavorativa e delle persone in cerca di occupazione. I dati esaminati nel presente documento sono stati, quindi, rilevati ed elaborati secondo le metodologie previste dalla revisione della rilevazione delle forze di lavoro avvenuta nel 1992.

Per i Comuni campione, invece, non è previsto un criterio di rotazione: vengono sostituiti soltanto quei Comuni che sono nel campione da più tempo e che non sono più in grado di fornire nuove famiglie campione.

Le stime campionarie ottenute dalla rilevazione vengono poi riportate all'universo, strato per strato sulla base delle risultanze anagrafiche della popolazione.

A livello provinciale la rilevazione delle Forze di Lavoro è curata dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento come attività delegata dall'ISTAT.

I 223 Comuni della provincia sono suddivisi in 16 strati omogenei dal punto di vista della dimensione demografica. La numerosità campionaria è di 27 Comuni: di questi, 5 sono sempre inclusi nel piano di campionamento, mentre gli altri 22 sono selezionati attingendo 2 comuni per ognuno degli 11 strati rimanenti. I Comuni sempre presenti nella rilevazione sono quelli di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Arco. La scelta dei Comuni viene effettuata in modo da garantire una significativa rappresentatività comprensoriale e per tenere nella dovuta considerazione le caratteristiche economiche e produttive dei Comuni.

Le famiglie che compongono il campione sono, invece, pari a 1.456 a trimestre e la loro selezione nonché rotazione avviene a livello provinciale con gli stessi criteri descritti in precedenza.

Le definizioni adottate per i vari aggregati del mercato del lavoro corrispondono in linea generale a quelle adottate in sede internazionale.

Sono considerate appartenenti alla "**Popolazione in età lavorativa**", le persone in età di 15 anni e più. Le persone in età lavorativa possono appartenere alle Forze di lavoro oppure alle Non Forze di lavoro

Le **forze di lavoro** comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Gli **occupati** comprendono le persone in età di 15 anni e più che hanno:

- a) dichiarato di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa per qualsiasi motivo;
- b) indicato una condizione diversa da occupato, ma hanno, tuttavia, effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento. Nell'ambito degli occupati, inoltre, vengono evidenziati i sottoccupati, cioè coloro che nella settimana di riferimento hanno svolto un orario di lavoro effettivo inferiore a quello abituale per ragioni economiche, oppure che lavorano a tempo parziale perché non hanno potuto trovare un'occupazione a tempo pieno.

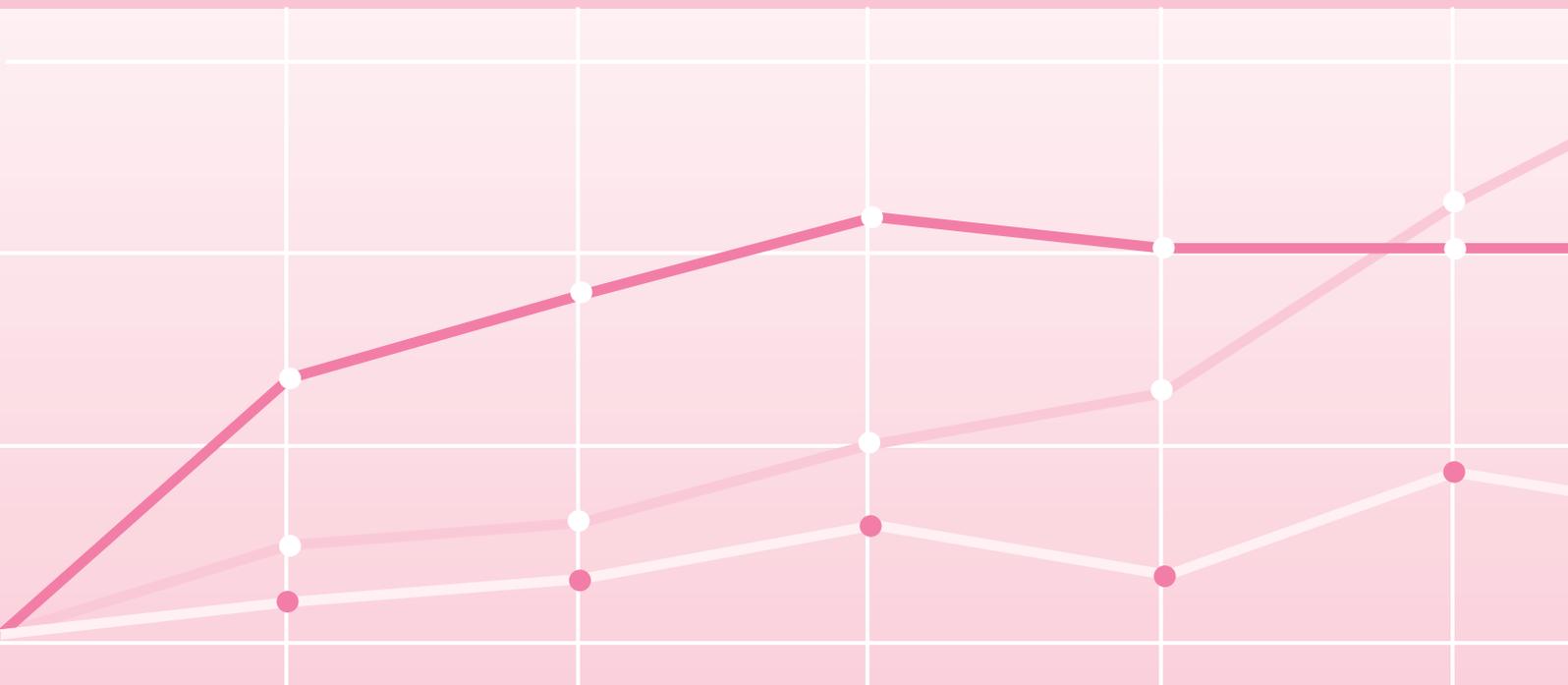
Le **persone in cerca di occupazione** comprendono, invece, coloro che:

- a) non si sono dichiarate occupate;
- b) si sono dichiarate in cerca di occupazione;
- c) hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro entro i 30 giorni che precedono l'intervista;

**Il disegno
campionario
in Trentino**

**Le definizioni
e le classificazioni
adottate**

Finito di stampare
nel mese di gennaio 2003
Tecnolito grafica - Trento



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

Redazione e Amministrazione: Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento
Direttore Responsabile: dott. Lorenzo Ziglio - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 2.4.1983